QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
22 Febbraio 1948
Anno IV - Num. 46
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Chi s'aiuta...

La scorsa estate, al Grand Palais, l'on. Campilli, capo della delegazione italiana a Parigi, fu il primo a sollevare, con energia e chiarezza, il problema centrale della collaborazione economica europea. A giudicare dai commenti il suo ragionamento deve aver avuto la forza delle argomentazioni elementari che scaturiscono dalla realtà. Ad un dipresso egli disse: la buona volontà da tutti manifestata nel formulare programmi, che ciascuno di noi accetta, non basta; occorre che questi programmi siano compatibili tra di loro, cioè suscettibili di dar vita, a grado a grado, ad una nuova economia europea, che riesca a mantenere ed a migliorare il tenore di vita delle nostre popolazioni. Se ciò non avviene, se i singoli piani, invece di essere fusi così da costituire una nuova unità, sono semplicemente giustapposti, allora l'aiuto americano, anzichè servire a sostenere l'economia europea durante la fase creativa della nuova unità economica, servirà soltanto ad approfondire le differenze ed a mantenere tanto separate economie che portano inevitabilmente a conflitti e a contrasti che l'Europa non può più permettersi.

Non basta quindi essere d'accordo nel chiedere un determinato aiuto esterno, bisogna soprattutto che gli Europei siano d'accordo fra di loro nell'aiutarsi, diano prova di una sostanziale solidarietà, si pongano sulla stessa base morale di fronte al problema che incombe su tutti loro.

Questo è il punto centrale del piano Marshall. Purtroppo, invece, vasti strati dell'opinione pubblica europea ed americana sono ipnotizzati dalla misura dell'aiuto: sono i miliardi di dollari in discussione al Congresso americano quelli che, mentre illudono troppi europei, preoccupano il diligente pagatore di tasse statunitense, e forniscono armi taglienti agli organizzatori della lotta politica in corso per la conquista del seggio presidenziale. Per quanto sostanziale sia l'aiuto d'oltremare esso non potrà mai sostituire la mancanza di quelle essenziali qualità che permettono ai popoli di rinascere; se noi non ritorneremo ad amare il lavoro ed il risparmio, se continueremo ad ubriacarci di programmi smisurati e incontrollabili invece di risolvere i limitati e quotidiani problemi che hanno sempre formato l'esistenza degli uomini, allora i miliardi di dollari che, per interesse e solidarietà, gli americani pongono a disposizione dell'Europa saranno presto perduti e cioè consumati in beni che avranno avuto soltanto la funzione di mantenere artificialmente alto, ancora per un quadriennio, il tenore di vita.

Soltanto in questo senso il piano Marshall può essere un pericolo per l'Europa; soltanto cioè se esso consisterà nel fornire merci, materie prime, crediti, senza precise responsabilità da parte dei paesi riceventi. Può essere invece (e fermamente confidiamo che sarà) una benedizione se gli europei comprenderanno definitivamente che l'aiuto americano deve avere soltanto lo scopo di permettere la ripresa degli scambi internazionali in un periodo durante il quale quasi tutti i paesi europei non si trovano nelle condizioni di ripristinare liberi scambi per mancanza di mezzi di pagamento. Infatti, come sarebbe possibile per l'Italia una fervida ripresa dell'esportazione ortofrutticola — colonna fondamentale nel sistema della nostra bilancia dei pagamenti internazionali — senza il mercato tedesco? E come può risorgere l'economia tedesca se ad essa non vengono aperti larghissimi crediti per almeno un quadriennio? Questa è la funzione americana: ma essa deve essere accompagnata da una generosa iniziativa europea, che sino ad oggi non si è ancora manifestata in quelle forme concrete che la nostra angoscia ci fa desiderare con impazienza. Soltanto il recente discorso del Ministro Bevin ha rinverdito la speranza: resterà esso soltanto un discorso? Da troppe parti si teme che gli egoismi caratteristici dei vecchi popoli europei, rinascano di fronte ai problemi urgenti della vita quotidiana e li sospingano a dividersi invece di cercare l'unità.

In questa fase drammatica della nostra storia l'Inghilterra può dire una parola decisiva, ma occorre che essa sappia affrontare in pieno la sua funzione europea e riprendere con spregiudicata energia la strada che fece grande l'Europa nel mondo.

LA CECOSLOVACCHIA AL BIVIO

Benes e Gottwald di fronte

Il primo ministro chiede la creazione di un governo comunista - E' stata formata la "Costituente dei lavoratori,, - Energica pressione sul presidente della Repubblica

(Nostro servizio speciale)

Praga, 21 febbraio.

Il freddo glaciale reso più penetrante da un gelido vento, la neve che cadeva spessa, soffice e turbinava tra le raffiche, non hanno trattenuto i militanti comunisti dall'accorrere stamane nelle vie e nelle piazze secondo l'appello rivolto a tarda sera di ieri dal primo ministro Gottwald.

I primi gruppi si sono riuniti davanti alle sezioni del Partito comunista; poi dalle varie barriere della città sono confluiti in diversi cortei verso la piazza vecchia ammantata di bandiere rosse, di striscie e di gonfaloni con la stella, la falce e il martello. L'attesa dei convenuti era rallegrata dal suono di marce militari diffuse dagli altoparlanti e dal canto degli inni rivoluzionari.

Nella Piazza Vecchia

All'entusiasmo dei militanti comunisti si opponeva l'ansia e la perplessità della popolazione che ha oramai ben compreso che in questi giorni è in gioco l'avvenire della Cecoslovacchia. Si sta per decidere se la cortina di ferro che separa l'Europa in due dovrà cadere irrimediabilmente ai confini o se ancora le gloriose vestigia della civiltà occidentale, di cui Praga è tanto orgogliosa, potranno sopravvivere nella capitale e nel paese. La crisi politica apertasi con le dimissioni del governo dei ministri non comunisti ha oltrepassato il valore ed il significato di un fatto di politica interna per divenire l'eco e il riflesso della situazione politica internazionale e dell'antagonismo tra l'oriente e l'occidente.

In tutte le officine il lavoro era stato sospeso per dar modo agli operai di accorrere all'appello del capo del comunismo cecoslovacco che quando è apparso al balcone dello storico palazzo municipale è stato accolto da un clamore di applausi.

Il discorso di Gottwald è stato lungo, ma è facile riassumerlo in breve. In sostanza egli ha affermato esser necessario la costituzione di un governo composto di elementi progressisti che preparino il paese alle elezioni che dovrebbero svolgersi entro il tempo massimo di sei settimane. Circa il fatto determinante la crisi governativa — la epurazione della polizia di tutti gli elementi non comunisti — egli ha detto: «noi non abbandoneremo mai la polizia nelle mani della reazione». Dopo aver esplicitamente dichiarato che i comunisti non lasceranno il governo, Gottwald ha affermato che non sarà tollerato il ritorno dei ministri che hanno dato le dimissioni e che sono agenti della reazione interna ed internazionale. A conclusione ha inneggiato alla Russia sovietica.

Insomma il discorso di Gottwald non ha rivelato nulla di nuovo; egli non ha detto nulla più di quanto ognuno supponeva che avrebbe detto. Ma alla fine il presidente del consiglio ha chiesto alla folla di approvare per acclamazione un ordine del giorno, così concepito: «In queste ore gravi in cui le reazioni interna ed estera attaccano il regime, sosteniamo unanimemente e fedelmente il governo di Klement Gottwald. Chiediamo con la maggior energia al presidente Benes di accettare le dimissioni dei ministri dei tre partiti che hanno tradito il fronte nazionale e sono passati all'opposizione. Vogliamo il governo di Gottwald senza ministri reazionari. Chiediamo ch'egli completi il suo governo con uomini fedeli al programma del fronte nazionale e decisi a difendere gli interessi del popolo e della democrazia popolare».

La folla ha risposto con un grande applauso alla richiesta del primo ministro che, forte di questa investitura popolare, si è subito recato dal presidente della repubblica, Benes, mentre si riformavano i cortei con a capo le bandiere rosse. Alcune migliaia di persone tentavano di assalire la sede del giornale socialista Svotode Slovo e di penetrare nell'edificio; senza troppo impegno però poichè la totale assenza della polizia avrebbe permesso ai dimostranti, se lo avessero voluto, di devastare il giornale.

Drammatico colloquio

Il colloquio tra il primo ministro Gottwald ed il presidente Benes deve essere stato altamente drammatico. Il vecchio uomo politico ha dovuto intervenire per pronunciare la sua energica parola di mediazione.

Egli ha cercato di evitare uno equilibrio di forze nell'uno o nell'altro senso, da cui potrebbe derivare un conflitto o il passaggio ad un regime di polizia.

Benes ha parlato subito dopo ad una delegazione di cinque lavoratori, a lui presentatisi per esporgli i «desiderata» comunisti, quali risultavano dall'odierna grande adunata: esclusione dal prossimo governo dei dodici ministri dimissionari ed «antidemocratici», e riorganizzazione del fronte nazionale.

Il Presidente ha parlato senza metafore e senza allusioni. In Cecoslovacchia, ha detto seccamente, esiste un regime democratico parlamentare, ed un regime democratico parlamentare dovrà continuare ad esistere. In sostanza, la lunga dichiarazione di Benes può essere sintetizzata attorno a questi capisaldi fondamentali: preservazione a tutti i costi dell'attuale regime. Il Parlamento deve mantenere integra la sua potestà. Il Governo deve continuare ad esprimere le forze parlamentari. E' quindi indispensabile la piena collaborazione fra tutti i partiti, nessuno escluso.

Ne deriva che «è assurda la costituzione di un governo di esperti, quale è stato indicato da qualche parte». Governo di esperti, o tecnico, ha detto Benes, significa trascuranza delle forze espresse dal corpo elettorale, e quindi deviazione dal principio democratico parlamentare, per l'adozione di formule in ultima analisi antidemocratiche.

La delegazione ha lasciato l'ufficio del Presidente assicurando Benes che «la pace e la tranquillità della vita della Repubblica non saranno turbate».

La situazione sembrava così aver trovato per merito del vecchio ed amato Presidente della Repubblica la possibilità di distensione nella ricerca di un compromesso e di un accordo. Nel pomeriggio Benes lasciava la capitale per raggiungere il castello di Lana, ove per solito trascorre la fine della settimana. Egli informava che sarebbe tornato a Praga lunedì mattina dopo la riunione, indetta dai comunisti per domani, della cosiddetta «Costituente dei lavoratori», organo nuovo ed improvvisato, creato quasi a contraltare del Parlamento e composto dei rappresentanti dei Consigli di fabbrica di un migliaio di aziende. Il P. C. ha diramato istruzioni perchè in ogni centro del paese sorgano istituzioni similari.

Benes non era ancora arrivato alla sua residenza di campagna, che già lo raggiungeva una lettera aperta del Partito comunista, documento che ha quasi il tono di un ultimatum. In sostanza nella lettera si dice: «Noi vogliamo ricordarvi che l'accettazione delle dimissioni dei ministri dei tre partiti (socialista nazionale, cattolico e democratico slovacco) è secondo noi la sola soluzione democratica, costituzionale e parlamentare della crisi attuale. Desideriamo che non abbiate dubbi sul fatto che per noi la volontà del popolo ha importanza determinante. Il popolo si augura ardentemente che accettiate le dimissioni e che i ministri dimissionari rimangano definitivamente fuori del Governo, poichè con il loro contegno irresponsabile hanno violato i principi del fronte nazionale e lo spirito di collaborazione».

La lettera aperta conclude con queste parole: «In tutte le manifestazioni che si svolgono attualmente in ogni parte della Repubblica il popolo chiede con impazienza di sapere se voi, signor Presidente, in queste ore gravi, prenderete decisioni conformi alla volontà popolare in modo da contribuire ad agevolare l'evoluzione della situazione interna della nostra Repubblica democratica».

Dato la rigidezza della posizione assunta dal P. C., a Benes occorrerà tutta la sua ben nota sagacia politica per superare la drammatica situazione e sciogliere il dilemma impostogli: con i comunisti o contro i comunisti.

h. f.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumento degli assegni a invalidi e mutilati

Roma, 21 febbraio.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi nuovamente stamane al Viminale, ha esaminato la situazione dei mutilati e degli invalidi di guerra e, venendo incontro alle necessità della categoria, ha deliberato: 1) di concedere ai super-invalidi di guerra, in aggiunta al trattamento di cui attualmente godono, un aumento dell'assegno di super-invalidità variante da un minimo di lire 156 mila ad un massimo di lire 216 mila annue, secondo il grado della super-invalidità; 2) di concedere a tutti gli invalidi e mutilati di guerra di prima categoria non fruenti dell'assegno di super-invalidità un aumento dell'assegno supplementare nella misura di lire 96 mila annue; 3) di concedere agli invalidi e mutilati delle categorie successive alla prima che per la natura e lo stato della malattia siano dichiarati «non collocabili», un aumento annuo di lire 72 mila; 4) di elevare del 30 % la misura della indennità di accompagnamento dei super-invalidi, comprendendo fra gli aventi diritto alcune altre categorie ritenute meritevoli, nonchè di corrispondere la indennità suddetta col rimborso delle ritenute erariali; 5) di raddoppiare l'assegno integratore per gli orfani di guerra.

In corrispondenza delle concessioni fatte ai mutilati ed invalidi di guerra si è deliberato di aumentare del 30 % la indennità di accompagnamento dei super-invalidi da impiego statale, civile o militare e di maggiorare congruamente l'assegno di super-invalidità di cui fruisce tale categoria.

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto con il quale si dispone che, nel caso in cui il comitato direttivo del FIM stabilisca che le operazioni di finanziamento debbano essere subordinate alla attuazione di programmi di riassetto economico-industriale delle singole imprese, il ministro dell'Industria e Commercio può nominare un sindacatore all'impresa che ha ottenuto il finanziamento. Il sindacatore controlla l'attuazione delle condizioni alla quali il FIM ha subordinato la concessione del finanziamento, può ispezionare libri e documenti dell'impresa e richiedere notizie e chiarimenti all'imprenditore. Qualora ritenga che la situazione dell'impresa sia grave, il comitato del FIM può richiedere, prima di deliberare il finanziamento, che sia nominato un commissario all'impresa allo scopo di effettuare precisi accertamenti e proposte sulla possibilità di riassetto e sul programmi dell'impresa stessa.

Ha avuto quindi l'approvazione, fra l'altro, uno schema di D. L. col quale vengono equiparati ai combattenti i componenti delle formazioni non regolari (gruppo Maiella, bande «Pippo», «Modena», ecc.) che parteciparono alla guerra di liberazione a fianco delle unità regolari delle forze armate italiane e degli eserciti alleati. La materia è regolata con criteri analoghi a quelli accolti per le provvidenze in favore dei partigiani (equiparazione ad ogni effetto ai militari in azioni di guerra, pensioni di guerra alle famiglie dei caduti ed ai mutilati ed invalidi, riconoscimento dei gradi militari, promozioni e trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra, decorazioni al valore).

Nitti colto da malore ai funerali della moglie

Roma, 21 febbraio.

Si sono svolti stamane a Roma sotto la pioggia dirotta i funerali di donna Antonia Nitti, compianta sposa dell'illustre parlamentare. Seguivano il funerale a piedi i parenti della scomparsa, l'on. De Gasperi, il vice-presidente Pacciardi, il ministro Scelba e alte personalità del mondo politico, culturale e diplomatico della capitale, nonchè molti amici di casa Nitti.

Mentre si svolgevano i funerali si è avuto un incidente che ha vivamente impressionato la folla presente: giunto il corteo funebre dinnanzi all'ambasciata americana, l'on. Nitti è stato colto da improvviso malore, fortunatamente senza conseguenze.



Membri comunisti del governo cecoslovacco ad una sfilata di operai: con la mano alzata Gottwald.

Fosca tragedia d'una famiglia

Conclusione di un'istruttoria: il padre massacrato dai figli per istigazione della madre, la nuora soppressa perchè al corrente del delitto

Roma, 21 febbraio.

Con la richiesta di rinvio a giudizio della madre Apollonia Zanzi dei figli Wallis e Mario Piazzi e di Eugenio Ciancotti, il sostituto P. G. Guarnieri ha concluso la requisitoria redatta per il processo istruito contro i responsabili di due delitti che furono tra i più feroci compiuti in questo dopoguerra e che coinvolsero in una atmosfera di drammaticità eschilea un'intera famiglia: quella di un ricchissimo rappresentante di macchine agricole americane Aldo Piazzi.

Nell'estate del '46 venne ritrovato nel mare di S. Marinella, vicino a Roma, il cadavere di una donna con il cranio spaccato. Era quello di Karikila Jaromounopulos di origine greca e sposata con Eugenio Ciancotti. Costui arrestato confessò essere lui l'assassino della moglie e di avere avuto come complice nel delitto il fratello uterino Mario Piazzi. Nel corso delle indagini è venuto in luce come alcuni mesi prima Aldo Piazzi padre di Mario, amante della madre del Ciancotti, dalla quale aveva avuto altri figli, fosse stato trovato morto in fondo a un pozzo in una tenuta detta «La Vignaccia» nelle vicinanze di Roma. Allora la polizia aveva preso per buona la versione fornita dai familiari e cioè che Aldo Piazzi fosse caduto nel pozzo e che dovesse trattarsi di disgrazia.

Dopo la scoperta dell'uccisione della Karikila, cominciarono a sorgere in merito alla scomparsa dell'Aldo i primi sospetti. Le indagini furono concluse con una seconda convocazione di Eugenio Ciancotti: Aldo Piazzi era stato precipitato in fondo al pozzo da lui insieme all'altro fratello Wallis. Al centro del dramma la figura della madre Apollonia Zanzi che avrebbe istigati i figli a commettere prima un delitto e poi un altro. Eugenio Ciancotti, Mario e Wallis Piazzi (per la sorella Filomena Piazzi anch'essa arrestata è stato chiesto dal P. G. il proscioglimento) confessarono in pieno il loro delitto. L'Apollonia Zanzi invece mantenne e mantiene un contegno negativo.

Le cause che avrebbero spinto Eugenio Ciancotti, e il Wallis a fare scomparire il vecchio possidente, il P. G. le ha ricercate nelle conseguenze di indole finanziaria che si sarebbero verificate per la famiglia, nel caso che il vecchio nonostante l'età convolasse a nozze con la sua segretaria Anna Bonagli dalla quale aveva avuto due figli: tutti i figli naturali che il vecchio aveva avuto dalla Zanzi avrebbero perduto una parte non indifferente della notevolissima eredità. Circa la partecipazione al delitto di Apollonia Zanzi, l'accusa si basa su due elementi: una lettera che il Ciancotti scrisse dalla Grecia ad Aldo Piazzi in cui gli rimproverava i maltrattamenti fatti subire alla madre e la frase da lui pronunciata subito dopo il primo delitto «Madre! Cristo e io ti abbiamo vendicata».

Le cause che avrebbero indotto Eugenio Ciancotti, questa volta, con la complicità di Mario Piazzi, a sopprimere la moglie appaiono piuttosto incerte ed oscure, tanto più che i compagni d'arme del Ciancotti assicurano che il matrimonio fra i due era stato suggellato da effettivo amore. Insufficienti appaiono anche alcune allusioni a presunte relazioni extra-coniugali che la donna avrebbe avuto con soldati americani. (Il Ciancotti afferma di avere soppresso la moglie per la sua condotta immorale). Perchè poi il cognato Mario di 19 anni partecipasse alla consumazione del delitto rimane incomprensibile, a meno che non si debba dar credito alla versione secondo la quale la soppressione della Karikila fosse stata decisa perchè si riteneva conoscesse il terribile segreto che vincolava fra di loro il marito, la suocera e i cognati.

La responsabilità dell'Apollonia Zanzi per questo delitto si basa sulle circostanze che il mattino in cui la greca venne uccisa vi era stata una violenta scenata tra la suocera e la nuora, che la vecchia a chi chiedeva notizie della Karikila rispondeva che era fuggita con un americano, mentre sapeva perfettamente come la nuora fosse stata uccisa dai suoi due figli, avendoglielo confessato il giorno dopo del delitto lo stesso Mario.

Il P. G. nella sua requisitoria si è interessato anche della posizione di Eugenio Ciancotti il quale, come è noto, nelle more del processo è stato ricoverato in un manicomio e che una perizia ha dichiarato come infermo di mente, ma aggiungendo che tale malattia non poteva farsi risalire al momento in cui furono da lui compiuti i due delitti. Il P. G. ha criticato tale perizia ed ha concluso chiedendo il rinvio a giudizio anche del Ciancotti da lui riconosciuto sano. Ora su tutta la complessa vicenda dovrà pronunciarsi la sezione istruttoria per dar luogo al dibattimento che sarà uno dei più drammatici e interessanti del dopo-guerra.

SCEGLIERE I MIGLIORI

A Roma e in provincia si preparano le liste dei candidati. Molti gli aspiranti (il titolo di onorevole piace agli italiani), ma pochi si son chiesti con umiltà se a quel posto saranno utili al paese. E' necessario che le direzioni dei Partiti siano caute nella scelta, perchè non viviamo in periodi di ordinaria amministrazione e non sarà compito facile rappresentare e decidere le sorti di un popolo che per sopravvivere dovrà accettare rinuncie e sacrifici.

I partiti dovrebbero innanzitutto sapere a quale categoria appartengono i cittadini più atti a preparare le leggi e ad amministrare. Nelle assemblee dei paesi latini abbondano gli avvocati e i professori, i medici e i giornalisti, cioè uomini eclettici atti a comprendere rapidamente le questioni di carattere generale. Bisogna chiedersi se la loro epoca, sotto l'aspetto politico, non sia superata. Nella moderna organizzazione dello Stato, predominano, anzi incombono, problemi economici e sociali e dalla capacità o meno di risolverli dipende l'avvenire della democrazia parlamentare. Non è il comunismo e neppure la reazione ma la diffusa miseria e la mancanza di lavoro per tutti che nei paesi poveri minacciano la libertà. Le porte del Parlamento devono essere aperte, più di prima, ai managers delle grandi imprese e ai capi degli organismi sindacali, agli astuti commercianti, ai prudenti contadini e agli operai specializzati, cioè a coloro che conoscendo le quotidiane e innumerevoli difficoltà della produzione e degli scambi possono portare nell'assemblea legislativa e nelle commissioni il contributo della esperienza diretta. Se la sorte del paese fosse affidata a seicento uomini di buon senso la speranza si accenderebbe nei nostri cuori.

Ci pensino in tempo i partiti, i candidati e gli elettori. Soprattutto gli elettori che devono capire prima di decidere, e ricordare, nel momento della decisione, che tutto è in giuoco nella giornata del 18 aprile.

g. d. b.

L'ALLEANZA TRA I QUATTRO E' FINITA

L'America ritira l'offerta di un patto anti-tedesco

Russia e Stati Uniti considerano la Germania non più nemica ma l'alleata di domani

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 21 febbraio.

Gli Stati Uniti hanno ritirato di fatto l'offerta di un trattato quadripartito contro la Germania che il Segretario di stato Byrnes avanzò nel 1946. Questa importante notizia viene rivelata dal famoso giornalista francese Pertinax che si trova presentemente in America.

Come si ricorderà il governo americano proponeva che il trattato avesse una durata di quaranta anni e impegnasse le quattro grandi potenze a mantenere disarmata e inoffensiva la Germania e a difendersi scambievolmente in caso di aggressione. L'importanza di un simile patto diplomatico non stava solo nel fatto che esso avrebbe impedito qualunque velleità di rivincita da parte tedesca, ma anche conferma dell'alleanza fra i grandi. Questi, secondo il progetto di Byrnes, invece di farsi la concorrenza fra loro in Germania a vantaggio, tutto sommato, di una rapida ripresa tedesca, dovevano rimanere uniti e concordi. La grande coalizione diventava permanente: passava dalla guerra alla pace per un periodo di quaranta anni.

L'offerta del Dipartimento di Stato, avanzata per la prima volta da Byrnes, fu ripetuta a Mosca da Marshall nel marzo scorso. Ma l'URSS non mostrò molto interesse, Molotov lasciò cadere la cosa senza reagire. Adesso, secondo la informazione di Pertinax a «France Soir», che tuttavia dovrà essere confermata, gli Stati Uniti hanno deciso di ritirare la proposta, di considerare come non avvenuta l'iniziativa. Non è necessario, praticamente, che gli Stati Uniti dichiarino in forma ufficiale il ritiro del progetto: basta che non ne parlino più.

Le conseguenze di questo fatto non sono evidentemente parecchie. In senso generale la decisione del governo americano indica che l'offensiva di pace russa, i molteplici tentativi da parte sovietica per riallacciare in qualche modo i negoziati e distendere ai fini propagandistici le relazioni con l'America, non fanno breccia a Washington.

Gli Stati Uniti non si preoccupano più di un pericolo tedesco. Il fatto era chiaro già da parecchi mesi, ma non era stato finora indicato così nettamente. Fino adesso la diplomazia mondiale mostrava di avere un obiettivo principale, quello di impedire un risollevamento della Germania a nuove aggressioni. Si rilegga il testo del trattato di Dunkerque tra Francia e Gran Bretagna, si scorrano i patti conclusi dall'U.R.S.S. coi suoi confinanti e di questi fra loro. Sono tutte alleanze difensive contro la Germania. E' vero che oramai si trattava di una formula diplomatica, di un modo di dire e di intendersi. E con un giro di parole, chiamando in causa le potenze che alleandosi alla Germania o servendosi di essa complessero un'aggressione, i patti conclusi nell'Europa orientale venivano a dirigersi contro tutto il mondo occidentale. Ma nella diplomazia le formule e le forme hanno molto valore.

Questo, che gli Stati Uniti abbandonino adesso il vecchio schema, mettano da parte quasi con impazienza, come uno strumento che non serve più, il progetto di Byrnes, è un fatto assai importante, un segno della nuova situazione mondiale. La Germania non è più una nemica da controllare e nemmeno un falso scopo, come nei trattati stretti nell'Europa orientale; diventa quasi ufficialmente un'alleata potenziale che è assurdo prendere di mira in un patto diplomatico.

d. b.

L'Italia e altre nazioni accreditate in Germania

Berlino, 21 febbraio.

Il Consiglio alleato di controllo ha accolto le richieste dell'Italia, della Romania, Ungheria e Bulgaria perchè fosse loro consentito di accreditare missioni proprie presso il Consiglio stesso.

I rappresentanti francese, inglese ed americano hanno proposto che la identica concessione venga fatta anche al Vaticano, alla Turchia, alla Svizzera, Egitto, Iran e Svezia, concessione invocata da parecchio tempo, ma fino ad ora avversata dalla Russia. Il rappresentante sovietico maresciallo Sokolowsky ha però replicato che egli non poteva aderire all'ammissione degli ultimi sei paesi fino a che non avesse ricevuto ulteriori istruzioni da Mosca.

Gli Stati Uniti respingono la nota di protesta russa

Washington, 21 febbraio.

Il Governo degli Stati Uniti ha respinto oggi la nota di protesta sovietica contro l'imminente conferenza a tre sulla Germania.

La nota di risposta, firmata dal sottosegretario Lovett, afferma che nell'accordo di Potsdam, o in altri relativi alla Germania, nessuna clausola impedisce alle potenze interessate di discutere le questioni di comune interesse.

Nelle acque dell'Antartide

Battaglia di bandiere

I rivali hanno cura di non incontrarsi se non per partite sportive - Cannoni e whisky

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 febbraio.

La lotta per l'Antartide comincia ad avvicinarsi agli Stati Uniti. L'ambasciatore britannico a Washington lord Inverchapel ha avuto una conversazione con Marshall sulla posizione della Gran Bretagna davanti alle pretese dell'Argentina e del Cile. Nel tempo stesso l'ambasciatore cileno a Washington smentisce di avere ricevuto l'ordine da Santiago di sollecitare un intervento degli S. U. nella controversia; e secondo i dispacci da Washington il ministero degli esteri argentino manderà il capo della sua sezione antartica, señor Larosa, a fare una serie di visite al Cile, al Perù, al Venezuela e alla Columbia per ottenere la loro adesione alla tesi argentina che il futuro dei territori in questione venga sottoposto alle decisioni della conferenza panamericana che deve riunirsi il 30 marzo a Bogotà.

«La danza delle bandiere» nelle acque tempestose dell'Antartide continua. Cinque ammiragli stanno dirigendo le manovre della flotta che il presidente Peron ha mandato per piantare la bandiera argentina sotto il naso del povero comandante britannico solo e desolato sulla corvetta Snipe dove, dicono i messaggi, mancano non soltanto i cannoni, ma anche bottiglie di whisky perchè erano state bevute tutte qualche settimana fa a un ricevimento offerto agli ufficiali delle navi argentine e cilene. La nuova flotta speciale argentina, i cui comandanti non intendono più bere il whisky del loro collega britannico, si compone degli incrociatori *Almirante Brown* e *Venticello di maggio* di 6800 t. e delle torpediniere *Mendoza*, *S. Luis*, *Entre Rios*, di 1375 t. I due incrociatori hanno ordine di consegnare alle colonie delle isole Deception e Melchiorre un ritratto ciascuna del presidente Peron e le cerimonie saranno radiodiffuse. A Deception i cinque ammiragli argentini si incontreranno con il presidente del Cile Videla il quale per il momento è inchiodato dalla tempesta nella baia di Sovranità con sua moglie e la sue figlie.

Quanto all'incrociatore britannico *Nigeria* che dovrebbe sventolare la bandiera britannica sotto il naso degli argentini e dei cileni è anch'esso impedito dalle tempeste di arrivare prima che i suoi rivali partano. E le altre unità britanniche non giungeranno per parecchie settimane. Insomma una battaglia dove i rivali hanno cura di non incontrarsi.

Oggi poi è stata gran tregua: gli equipaggi della *Snipe* e dello spazzamine argentino *Seaver* hanno giocato una partita di soccer: Inghilterra 1 Argentina 0. Per bilanciare questo scacco al Polo Sud Londra mette bene in rilievo l'accordo concluso ieri con Parigi per la collaborazione nell'Africa Occidentale. Le zone abbraciano per la Francia: Guinea e Africa equatoriale; per la Gran Bretagna: Nigeria, Costa d'oro e Camerun. Gli accordi sono per agevolazioni portuali e stradali, ma ufficialmente si aggiunge che questa collaborazione forma parte di un più vasto panorama di problemi africani.

f.

Il torbido retroscena del dramma dello Yemen

Interessi di grandi potenze in lotta e gelosie tra i figli dell'Iman - L'eccidio al palazzo reale: 100 guardie massacrate

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 21 febbraio.

Le notizie giunte stasera al Cairo confermano che il vecchio re dello Yemen, l'iman Yahia, è stato assassinato nel suo palazzo, dopo una vera e propria battaglia tra la sua guardia del corpo ed i congiurati, capeggiati dal genero del fratello del re, Abdullah Ibn El Wasir.

Il vecchio iman già da alcune settimane viveva sotto l'incubo della congiura, che si era preannunciata per molti sintomi, ed aveva cercato di prendere misure per difendersi. Egli aveva fatto trasportare, qualche giorno prima che la rivolta scoppiasse, gran parte del tesoro reale in un nascondiglio che è tuttora sconosciuto e personalmente, con la sua Buick, aveva in un primo tempo seguito il convoglio per assicurarsi che esso sfuggisse ad eventuali imboscate dei cospiratori. Il vecchio re era poi tornato a Sanaa, a riprendere il suo posto al governo del paese.

L'iman aveva chiamato intorno a sè, nella reggia, un centinaio di guardie fedelissime, ma esse non hanno potuto far fronte all'improvviso attacco dei numerosissimi congiurati, capeggiati da Abdullah. I ribelli hanno assalito prima i palazzi reali di Shiffa e di Ghumdan e, per ben due ore, le guardie del corpo del re hanno cercato di impedire l'accesso alle stanze del sovrano. Solo quando ad uno ad uno tutti i cento fedelissimi furono uccisi, i rivoltosi poterono compiere il regicidio.

Appena morto l'iman e con lui tre dei suoi undici figli ed il suo primo ministro, il capo dei ribelli, Abdullah Wasir, si faceva proclamare re ed inviava suoi luogotenenti, accompagnati da gruppi di armati, a prendere possesso di tutti gli edifici pubblici, delle caserme, di tutti i posti chiave dello stato.

Il vecchio re, molto ben visto dal suo popolo per le sue virtù religiose, era però aspramente criticato per i metodi dittatoriali del suo governo e per l'intransigenza nei riguardi della penetrazione straniera nello Yemen.

Uno dei numerosi figli dell'iman, Seif El Islam Ahmed, era da qualche tempo tornato nel paese, data la vecchiezza del padre, dopo dieci anni di assenza e stava svolgendo una azione politica fra i capi per preparare la sua successione, giacchè il trono dello Yemen non è necessariamente ereditario, ma regolato dal Consiglio dei Capi.

Gli altri figli non vedevano di buon occhio i maneggi di questo prediletto ed il quintogenito Seif El Islam Ibrahim era fuggito ad Aden, e lì aveva fondato il partito dei «liberi yemeniti». Ripetutamente il vecchio re aveva chiesto invano a Londra che il figlio ribelle fosse espulso da Aden.

Angustiavano l'iman, oltre le beghe di famiglia anche difficoltà di carattere internazionale, giacchè rivalità fra potenze e blocchi di potenze minacciavano di avere le loro ripercussioni sul suo tranquillo paese.

L'Unione Sovietica aveva da tempo preparato una delegazione composta di elementi mussulmani osservantissimi, ma l'iman tardò molto a concedere l'autorizzazione ad entrare nel suo paese, per cui la delegazione sostò al Cairo parecchi mesi.

Probabilmente a causa di questo interessamento russo, subito dopo gli Stati Uniti si affrettarono a riconoscere il regno yemenita e ad inviarvi propri rappresentanti diplomatici. L'Inghilterra, da Aden, controlla direttamente il paese attraverso capi suoi fidi.

Stretto fra tanti interessi stranieri, il vecchio iman — specie quando [illegible] che con molta probab[illegible] anche nelle viscere della [illegible]erra circolava la pericolo[illegible] ricchezza del petrolio — cercò di fare una politica tale da non legarsi a nessuno dei competitori. Ma questo suo atteggiamento scontentò tutti.

L'ultimo atto del vecchio re fu il rifiuto di firmare un accordo con gli Stati Uniti, che suo figlio Abdallah aveva preparato in un suo viaggio a Washington e per il quale l'America avrebbe concesso un milione di dollari e l'invio di tecnici che il sovrano avrebbe dovuto impiegare per il progresso del suo paese.

Ma l'iman aveva spiegato ad alcuni suoi fidi consiglieri che avrebbe tentato di evitare sino all'ultimo di far cadere il suo paese sotto la supremazia economica straniera, sicuro che prima o poi tale supremazia avrebbe finito per estendersi nel campo politico.

Ora l'ostinato xenofobo è misoneista è scomparso; i formidabili interessi esteri e le ambizioni degli aspiranti alla successione hanno via libera.

e. r.

Uomo o donna?

Una curiosa vertenza

Milano, 21 febbraio.

Un caso davvero strano è quello di certa Piera C. S. La ragazza nacque a Legnano il 15 settembre 1914 e fu iscritta come femmina nei registri di stato civile. Crescendo però la bimba dimostrava tendenze prettamente maschili, e, una volta adolescente, volle definitivamente vestirsi da uomo, indossando giacca e pantaloni. Del resto, nulla rivelava in Piera C. S. alcunchè di femmineo e la stessa voce robusta non lasciava dubbi a chi l'avvicinava che si trattasse di un maschio. Dal punto di vista sessuale, però, la cosa diventava complicata, perchè mutamenti non ne erano avvenuti.

Comunque nel 1947, Piera C. S. fece istanza al tribunale per ottenere la variazione di stato civile, ma la richiesta fu respinta. L'agosto per cui l'istante ritornò alla carica, suffragando la richiesta con attestazioni mediche nelle quali è dichiarato che l'attrice è notoriamente uomo ed un intervento chirurgico potrebbe fare scomparire gli attuali caratteri sessuali femminili. Secondo il tribunale però è indispensabile l'accertato cambiamento di sesso per disporre il cambiamento allo stato civile. Così l'istanza di Piera C. S. è stata respinta.

Un ragazzo spara sullo zio che gli aveva ucciso il padre

La Spezia, 21 febbraio.

Ieri sera il giovane ragazzo Renato Libiati d'anni 16 ha sparato contro lo zio materno Giovanni Cena d'anni 37 da Genova, perchè costui nel '33 aveva ucciso suo padre scontando 12 anni di carcere. Cresciuto il Renato ha maturato il proposito di vendicare il padre e per far ciò si era procurata lo scorso mese una rivoltella ma aveva voluto attendere il 20 febbraio data anniversaria dell'uccisione del padre. Poichè uscito di carcere il Cena si era unito alla carovana dov'era il nipote ieri sera questi l'accompagnava all'osteria dove a un certo momento sparava ferendolo al collo.

La vedova dell'ex-duce prepara a Roma un libro

Roma, 21 febbraio.

Si trova a Roma ospite di amici Rachele Mussolini. Si dice che la vedova dell'ex-duce stia correggendo le bozze di un suo libro che narra la vita trascorsa a fianco del dittatore.

Il verdetto di Novara

L'ergastolo a C. Bionda e Ruga - 30 anni a P. Bionda e Rossi - Pene minori agli altri otto

Novara, 21 febbraio.

Dopo quattro drammatiche udienze è terminato oggi, alla nostra Assise, il processo a carico dei quattro boscaioli imputati di omicidio, a scopo di rapina, dell'industriale genovese Antonio Montaldo, e dei loro otto compagni accusati di vilipendio e occultamento del cadavere. Dopo tre ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio, la Corte ha condannato quali colpevoli di assassinio, Cesare Bionda e Secondo Ruga all'ergastolo; Ercole Rossi e Pierino Bionda a 30 anni di reclusione ciascuno, tutti e quattro al pagamento in solido di una provvisionale per danni di 250 mila lire alla madre della vittima e di uguale somma al fratello. Gli altri otto imputati sono stati condannati: a 4 anni e 8 mesi Riccardo Rossi; a 3 anni e 6 mesi Secondo Varetta; a 3 anni Antonio Varetta e Modesto Cocco; a 2 anni e 6 mesi Agostino Magistris; a 2 anni Pierino Varetta, Giovanni Possa e Antonio Borri. I quattro imputati nella gabbia hanno ascoltato in piedi, pallidissimi, la sentenza, poi si sono lasciati cadere di schianto sulla panca, abbandonandosi ad una scena di disperazione. Il pubblico ha applaudito alla sentenza.

Aereo alleato in fiamme che si abbatte presso Carniola

Firenze, 21 febbraio.

Una sciagura aerea è avvenuta presso Radicofani. Verso le 13 i pochi abitanti della zona hanno visto un aereo volteggiare paurosamente sopra le loro teste e quindi precipitare presso Cognano. I coloni accorsi, hanno scorto tra i rottami dell'apparecchio avanzi umani irriconoscibili.

Si è accertato trattarsi di un aereo americano da caccia con a bordo il pilota il quale resosi conto della sciagura imminente ha lanciato fuori dell'apparecchio il suo portafogli contenente documenti intestati al nome di Walter Dabney, che si presume sia quello della vittima.

In attesa del sopraluogo delle autorità l'apparecchio è piantonato dai carabinieri.

Si apprende che uno dei feriti nella sciagura di ieri del «Dakota»: il maggiore Costante Avitali, è deceduto all'ospedale di Livorno.

CRONACA CITTADINA

Accordo di tutti i partiti per la tregua elettorale

Non disturbare i comizi e le riunioni - Nessun corteo - Niente divise - Divieto di contraddittori

Presso il sindaco on. Negarville si sono riuniti ieri i rappresentanti politici per la costituzione di una giunta interpartitica durante la campagna elettorale. La discussione, durata oltre due ore, si è conclusa con il seguente accordo, che riecheggia le decisioni già assunte a Roma dalle direzioni dei vari partiti.

I dirigenti locali affermano, a nome delle loro rispettive organizzazioni, che la battaglia elettorale si deve svolgere in un'atmosfera di rispetto per le libertà democratiche, che sono patrimonio di tutti. Ispirandosi a tale premessa essi si impegnano: a rispettare la libertà di parola e di voto per tutti gli avversari; a non disturbare i comizi e le riunioni; a non concedere contraddittori nelle riunioni all'aperto, e nei locali chiusi a concederli soltanto in casi in cui il contraddittorio, richiesto prima dell'inizio del comizio, sia stato accettato dall'oratore o dal partito interessato; a non fare cortei in forma, tempo e luoghi tali da creare incidenti e disordini; a non organizzare manifestazioni dei propri aderenti in divisa per tutto il periodo elettorale; a mantenere la polemica fuori dal terreno dell'odio e della faziosità.

Al fine di regolare con imparzialità la distribuzione dei locali municipali che possono essere utilizzati per riunioni elettorali, il sindaco ha reso noto — ed i presenti ne hanno preso atto — che detti locali saranno a disposizione di tutti i partiti che ne faranno richiesta.

I rappresentanti dei partiti affermano il loro accordo sulla necessità di far sì che la propaganda a mezzo manifesti eviti alcuni punti della città, e pertanto decidono di escludere dalle affissioni: l'intera via Roma, sia sul colonnato dei portici che sulle pareti delle case all'interno dei portici; l'intera piazza S. Carlo; il palazzo della Questura; il palazzo della Prefettura; il frontale del Municipio; tutti i monumenti.

I rappresentanti dei partiti, costituendosi in Giunta permanente, invitano il sindaco a presiedere la Giunta stessa; si impegnano ad esaminare via via i casi di violazione del loro accordo e tutte quelle misure che si renderanno necessarie, nel corso della campagna elettorale, per la garanzia delle libertà che la consultazione elettorale esige per il decoro della democrazia e della Nazione.

Hanno sottoscritto il documento: on. Montagnana e Conto (P.C.), Bibilie (D.C.), Boimo-Bollone (P.L.), dr. Masso (p. naz. del lavoro), De Ambrosi e dr. Piazza (P.N.M.), dr. Picco (P.R.I.), on. Giua (P.S.I.), Chignoli e Caranzano (P.S.L.I.), dr. Sobrito (U.Q.), e il sindaco.

I partiti che affronteranno la lotta elettorale stanno ultimando la compilazione delle liste di candidati e la preparazione dei contrassegni. La lista del Fronte popolare — sia per la Camera dei deputati che per il senato — è già stata resa nota ufficialmente. Le altre sulle quali si sono avute numerose anticipazioni, saranno diffuse nei prossimi giorni in forma definitiva.

Sono in corso trattative fra le sezioni provinciali del P.S.L.I. e del P.R.I. allo scopo di includere esponenti di quest'ultimo partito nella lista di «unità socialista». Se si giungerà — com'è probabile — ad un'accordo, il P. R. I. rinuncerà alla presentazione di una lista propria nel nostro collegio ed accetterà l'inclusione di due suoi candidati nella lista saragatiana per la Camera dei deputati e di uno nella lista per il Senato. I tre repubblicani assumerebbero la qualità di indipendenti. Non si tratta quindi di blocco o di alleanza ma di semplice partecipazione ad una lista affine.

I comizi di stamane

Sui «problemi attuali del socialismo italiano» parlerà alle 10,30, al Teatro Gobetti, l'on. Piero Calamandrei del movimento socialista G. L.

Per il Fronte del Lavoro parleranno, tutti alle ore 10: Colla a Castagno in borgata Mirafiori al capolinea del 41; Jacometti e Pastore al Cine San Paolo; Ravera e Foà al Cine Star (Campidoglio). Gli assessori Coggiola, Guglielminetti e Pajetta presenzieranno alle 10, al Cine Sociale, alla costituzione della Consulta popolare della barriera di Milano.

Alle donne elettrici parleranno, alle 10, nel Teatro Carignano, Carla Garabelli Orlando e l'on. Badini Confalonieri.

Una funzione religiosa in memoria di F. Burzio

Nella chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi, mercoledì mattina alle 11, nel trigesimo della morte del nostro direttore Filippo Burzio, sarà celebrata una Messa, alla quale assisteranno accanto alla vedova ed al figlio, la famiglia de «La Stampa», giornalisti di tutti i quotidiani torinesi, quanti furono legati da amicizia all'estinto o che, per averlo conosciuto, ebbero modo di valutarne l'alto ingegno e di sentire per lui vivissima ammirazione e simpatia.

Trattative per il contratto dei dipendenti della R.A.I.

E' in corso da tempo un'agitazione del personale della R.A.I. per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro. Dopo l'interruzione di tre giorni fa, le trattative fra la direzione ed i rappresentanti del personale sono state riprese a Roma, con l'assistenza della C.G.I.L. e della Confindustria, e si hanno buone ragioni per ritenere che sia prossimo un accordo definitivo.

Il processo dell'avvelenatrice

La donna e l'amante cieco condannati a vent'anni

Il processo contro l'avvelenatrice di Pino d'Asti, Santina Favaro, e il suo complice Giovanni Berra, ha volto ieri rapidamente alla fine. Nella mattinata hanno pronunciato le loro arringhe defensionali gli avvocati Giorgenti, De Marchi e Quaglia, sicchè la Corte poteva ritirarsi a mezzogiorno e rientrare nell'aula alle 13 con la sentenza. La Favaro, che appariva accasciata, proruppe in singhiozzi quando l'avv. De Marchi ricordò il suo bimbo al quale dal carcere con cuore di madre ha sempre scritto lettere affettuose. Prima di ritirarsi, il Presidente ha chiesto agli imputati se non avevano nulla da aggiungere. La donna ha fatto un cenno negativo col capo, mentre il cieco ha detto: — Sono innocente, io non ho istigato nessuno!

Una voce femminile dalla tribuna del pubblico ha gridato: «Busiard...».

La Corte ha condannato i due amanti a 20 anni di reclusione. La donna ha accolto la sentenza piangendo, mentre anche l'uomo sembrava accasciato. Egli aveva sperato in un'assolutoria.

L'ergastolo chiesto per l'imputato Battistoni

Trent'anni per gli altri tre

Dalle testimonianze di ieri mattina al processo per l'assassinio della venditrice ambulante Giuseppina Alutto è emersa una sola circostanza importante: che il batticarne di cui due degli imputati si servirono per massacrare la disgraziata fu sottratto dal Marchesi alla madre del Battistoni.

Le altre deposizioni si sono riferite alla condotta dei giovani delinquenti che, sia a scuola sia nei rapporti colle persone che frequentavano, non fu mai cattiva. Se non avessero avuto una infanzia triste e desolata, se non si fossero trovati troppo presto quasi abbandonati a se stessi a combattere contro le avversità della vita e a conoscere di questa solo le brutture e la miseria, non sarebbero stati, probabilmente, ragazzi diversi dagli altri. Tale tesi è stata sostenuta con gran calore dagli avv. Chauvelot, difensore del Bianchi, e Canoletto, patrono del Marchesi.

Il P. G. Berruti di tali testimonianze non ha tenuto gran conto. Seguendo un sistema inconsueto, egli ha pronunciato prima le conclusioni: per Aldo Battistoni, colpevole di omicidio e di tentata rapina aggravati e di istigazione a delinquere nei confronti di persone minori di 18 anni, ha chiesto l'ergastolo; per Marchesi, Bianchi e Baravalle, colpevoli di concorso in omicidio e tentata rapina aggravati con la diminuente, per i primi due, della minore età e l'attenuante, per il terzo, della semi infermità mentale, la condanna a trent'anni di reclusione con tutte le conseguenze di legge. Gli imputati non hanno fiatato.

L'avvocato Chauvelot ha sostenuto che i fatti escludono la sussistenza delle aggravanti: non avevano necessità di uccidere poichè, per procurarsi l'impunità, avevano già deciso, prima di consumare il delitto, di recarsi in Francia: l'omicidio non era il mezzo da essi scelto per effettuare la rapina...

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

Un piccolo arsenale d'armi in una casa alle basse di Stura

Rinvenuto un mortaio da 81 con 200 proiettili Venti quintali fra mitragliatrici fucili e munizioni

Un altro ingente deposito di armi è stato scoperto ieri alle basse di Stura da una pattuglia di carabinieri della tenenza Dora in servizio di perlustrazione.

Essi, come sogliono fare da tempo, controllano i carichi di camion e carri in transito negli stradali di grande comunicazione e in quelli di minor importanza; fermano per accertamenti i tipi sospetti, visitano cascine. Passando in corso Giulio Cesare i militi notavano una grande casa diroccata dai bombardamenti sita nelle immediate vicinanze del ponte sulla Stura.

Presumendo che lo stabile pur sinistrato, fosse l'abituale ritrovo e domicilio di vagabondi e di mendicanti, i carabinieri vi si inoltravano e grande fu la loro sorpresa nello scoprire invece, in un locale a pianterreno un gran numero di casse in legno e in ferro. Apertane una apparivano fucili e munizioni varie. Mentre alcuni militi rimanevano di guardia, altri provvedevano ad avvisare, il comando che procedeva all'immediato inventario del contenuto di tutte le casse. Venivano raccolte ed enumerate le seguenti armi e munizioni:

80 fucili e moschetti italiani, 16 fucili tedeschi, 1 mitra Beretta, 4 mitragliatrici, 2 pistole a rotazione, 14974 cartucce varie, 188 caricatori vuoti per fucili, 907 caricatori per mitragliatrici e mitra, 1 mortaio da 81 tedesco completo di accessori, 201 bombe da mortaio, 4 pugni corazzati, 90 bombe a mano varie, 1 mina di notevoli dimensioni, 10 kg. di dinamite, 5 cariche di tritolo, 1 cassetta con canne e parti di ricambio.

Le armi erano in ottimo stato di conservazione; soltanto alcune arrugginite. Pare che l'intero quantitativo fosse stato trasportato nello stabile da pochi giorni.

Infatti le casse, pur essendo state sistemate in un locale parzialmente protetto nel quale la polvere sollevata dai veicoli in transito penetra facilmente, erano molto pulite; probabilmente chi a suo tempo le deteneva temendo di essere scoperti avevano provveduto pochi giorni or sono a portarle nella casa pensando che nessuno mai avrebbe sospettato che quelle macerie avrebbero potuto celare un deposito di armi.

A Bra i carabinieri, proseguendo le indagini sulle divise, hanno accertato che alcuni laboratori cittadini hanno confezionato e consegnato tali indumenti alla ditta GIAMO di Torino. Si tratta delle sartorie: Icasa, che ha confezionato 60 uniformi, Franca Becchio, per un uguale quantitativo e Teresa Cordero che ha confezionato 220 giubbe e 307 pantaloni. Tutti avrebbero lavorato in buona fede, ritenendo che le uniformi fossero destinate all'aeronautica.

In seguito a precisa denuncia la Questura ha operato ieri una perquisizione nell'alloggio di un individuo di cui per ora non ci è dato di sapere il nome: gli agenti hanno sequestrato un mitra, numerosi caricatori e tessere in bianco dell'«A.I.L.» e dell'«U.Q.». E' stato accertato che tali tessere erano state asportate dalle rispettive sedi durante le irruzioni fatte un paio di mesi fa. La Squadra Mobile ha trattenuto in arresto il detentore dell'arma, mentre l'ufficio politico prosegue le indagini per precisare le responsabilità.

Treni festivi sospesi

La Direzione delle FF. SS. comunica che da stamane saranno sospesi i treni festivi per sciatori: acc. 1031 Torino P. N. p. 7,47; Ulzio a. 9,38; omn. 3040 Bardonecchia p. 16,46; Torino P. N. a. 19,02. L'accelerato festivo 1041, anzichè da Ulzio, avrà origine da Bardonecchia, da dove partirà alle ore 18,06, fermo restando l'attuale arrivo a Torino alle 20,15. Inoltre saranno sospesi anche i treni domenicali: TV 1321 Aosta p. 7, Prè St. Didier a. 8,13; TV 1326 Prè St. Didier p. 19,22, Aosta a. 20,33.

ANNONARIA

PRENOTAZIONI. - La distribuzione in corso della nuova carta annonaria avrà termine il 27 corr., e pertanto i consumatori potranno prenotare da oggi al 2 marzo p. v. i seguenti generi: pane, generi da minestra, zucchero, olio, grassi, burro a mezzo delle relative cedole della carta annonaria quadrimestre marzo-giugno con le formalità consuete.

Ride scherza e s'impicca

Il signor Silvestro Fiorio di Giovanni, di 38 anni, abitante in corso Svizzera 67, decideva ieri mattina di scendere in cantina assieme alla moglie per riordinarla ed accomodare l'uscio sgangherato. Il Fiorio s'era svegliato di ottimo umore, aveva parlato e riso per tutto il mattino con la consorte. Verso le 11 e un quarto i due, armati di scopa e di arnesi vari, scendevano le scale.

Sul pianerottolo del primo piano la moglie veniva fermata da un'amica che aveva bisogno di chiederle un piacere. «Io mi trattengo cinque minuti — diceva la donna al marito — tu intanto scendi e incomincia il lavoro». «Molto bene», rispondeva il Fiorio e scendeva fischiettando. In cantina v'erano altri inquilini che stavano spaccando legna; con due o tre di essi il Fiorio scambiava frasi scherzose, poi si rinchiudeva nel suo bugigattolo.

Dieci minuti più tardi la moglie scendeva, spingeva la porta e dava in un urlo agghiacciante: l'uomo penzolava da una fune, il cui laccio gli serrava la gola. Il viso era stravolto, gli occhi sbarrati.

Alle grida della Fiorio accorrevano i coinquilini, che staccavano immediatamente il disgraziato: ma ormai, benchè il cuore avesse ancora un debole battito, era troppo tardi: infatti, prima che potesse giungere un medico, l'uomo spirava.

Il suicidio ha destato nello stabile e nei dintorni il più grande rammarico e la più dolorosa sorpresa. Non si riesce assolutamente a capire la ragione del folle, improvviso gesto: il Fiorio era una persona normalissima, gioviale, equilibrata, sana, senza preoccupazioni finanziarie d'alcun genere, senza dispiaceri familiari. Quali ragioni lo hanno spinto a togliersi la vita? Il Commissariato di S. Donato svolge indagini al proposito, ma sino ad ora non è riuscito a gettare la minima luce sul tragico episodio.

ECHI DI CRONACA

NELLE ELEZIONI contano anche i voti preferenziali, ma a chi diremo la preferenza nello scegliere un fornitore che riscuota, assieme ai nostri soldi, la nostra fiducia? Eccovi un nome ormai popolare i cui meriti indiscussi sono qualità e prezzo: *Calderino*. Nei suoi magazzini sotterranei in fondo al cortile di via *Marconi 2*, Calderino ha fatto giungere un quantitativo enorme di merce che giornalmente va a ruba, anche perchè qui non vi è necessità di tessere, punteggi ecc. Vario ed imponente è l'assortimento delle camicerie per uomo, la Seta stampata per signora a L. 230 il metro; e ricordiamo le tele di cotone cm. 80 a 174 lire, i tralicci per materassi cm. 100 L. 960, gli asciugamani spugna a L. 200, la tela opaca per biancheria signora a 175. Lenzuola confezionate, federe, ecc. Tute per lavoro, mantiline, drapperie per uomo, satin nero, madapolam, copriletti, tutto a prezzi d'anteguerra. Ma affrettarsi bisogna, il meglio è sempre preso d'assalto.

IL MATRIMONIO è una cosa seria, e l'acquisto dei mobili è un problema altrettanto importante: devono durare tutta la vita, rientrando nelle possibilità di spesa d'ognuno. Solo il *Mobilificio Piemontese, via S. Dalmazzo 16*, vi offre questa garanzia, colle sue Matrimoniali, Barocco, Rinascimento a L. 130.000, Rustiche a 85.000, Sale Rinascimento 85.000; Barocco 95.000, Tinelli 45.000. Sono i prezzi sono di liquidazione, non i mobili!

ANSALDI avverte la sua affezionata clientela che i suoi negozi già in via Bellezia 15 e via Corte d'Appello 6 sono trasferiti in piazza *Statuto 10*. Dal telaio al consumatore!!! Ecco quanto il pubblico potrà constatare di presenza nella realtà dei prezzi delle telerie di Poirino fatte a mano.

RIBASSI ECCEZIONALI per la Settimana del Mobilio. Per pochi giorni dal 14 al 28 corr. Vendita di propaganda a prezzi popolari di camere [illegible], Rustiche, Barocco, Chippendal, Cucine, Tinelli, con pagamento da 12 a 20 rate. Senza impegno visitate il *Mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11*.

GALLERIA STROLOGO via P. Micca 15 (1° piano). Oggi ore 14,30 ultima giornata di catalogo della importante raccolta di tappeti antichi presentata in esposizione. Completerà la vendita all'asta un buon numero di interessanti pitture dell'800, mobili, sopramobili.

BAROCCO O MAROCCA? Per il Barocco non c'è che un indirizzo: *via del Mille 10*; per la Marocca ci sono indirizzi quanti ne volete. Al *Mobilificio del Mille* oltre all'autentico Barocco, le magnifiche chippendal e tutti gli stili classici a prezzi inferiori alle medesime liquidazioni.

IMPIEGATI!!! La *Sartoria Lettes e Alonso (via Principe Tommaso 17, tel. 61-315)* ormai rinomata per i suoi tessuti, per il taglio impeccabile e la confezione di prim'ordine, concede a tutti gli impiegati il pagamento rateale.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese, c. Casale 85, tel. 80-863*. Divaniletto 7000. Salotti 16.000 in più. Poltrone letto. Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

LA FABBRICA MOBILI *Teo Bianco* vende direttamente a privati mobili in stile Rustico, Barocco, Rinascimento. Salotti. Vendita anche a rate. *Via Roma 101 e via Artisti 8.*

SARTORIA *Picco, v. Giobertl 35*, Tel. 53-801, confezioni accurate uomo e signora. Stoffa delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitaz. pagam. Conf. con stoffa di cliente.

F.A.R.T. VENDITE RATEALI. A modicissimi prezzi si confezionano su misura tessuti UNRRA. Assortimento abiti, soprab., impermeabili. Drapperie, lanerie, cotonerie, sete, calzature; accurate confezioni su misura. *Via del Mille 22 b*

L'E.N.A.L. PROVINCIALE COMUNICA di avere a disposizione dei lavoratori, pacchi alimentari al prezzo di 1000 caduno, così composti: Kg. 3 pasta bianca americana; Kg. 3 farina americana; Kg. 3 zucchero raffinato; n. 2 tavolette cioccolato 100 gr. caduna. Il pacco è consegnato all'atto del versamento.

MYRIAM la rinomata medium veggente, chiromante, grafologa autorizzata con numerosi attestati d'infallibilità. Orario 10-12; 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4 - Torino.*

MOBILIFICIO *Bianco, Piazza Sabotino ang. Corso Peschiera 171* Tel.32-821 presenta modelli esclusivi di ogni stile. Salotti e tinelli. Prezzi ribassati. Facilitazioni.

MARISA MALERBA per pochi giorni e per fine stagione, eccezionali ribassi per abiti, mantelli, tailleurs, camicette. *V. Roma 11*

LA FARICINA, celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. *Piazza Santa Giulia 11 (p. 2.o)*. Orario 10-12 15-17. Chiuso mercoledì e giovedì.

RUPPATTI HA INIZIATA la tradizionale liquidazione annuale di biancheria e articoli abbigliamento maschile. *Via Acc. Scienze 2.*

MOBILI BAROVERO. Fabbrica Esposizione, vasto assortimento, facilitazioni pagamento. *Via Belfiore 43, ang. via Valperga Caluso.* Telefono 689-964.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 204,9). - 9,45: Conversazione su S. Margherita da Cortona - 11: Concerto d'organo - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,00: Musica leggera - 12,30: Orchestra Candora - 13,30: «Signori, entra la Corte!» radioprocesso semiserio - 14,05: Notiziario ligure-piemontese - 14,30: Musica da ballo - 16: Cronaca di una partita di calcio - 17,30: Tè danzante - 18,15: Orchestra Armoniosa - 19,30 (e 19,40): Notizie sportive - 19: Orchestra Gallino - 20,33: Radioforum - 20,40: Musiche da films - 21,05: Violinista Ernesto Polizzotti - 21,45: Orchestra [illegible].

Rete rossa (To. II, m. 221,1). - 13,15: Orchestra Gentili - 14,15: Puntata su domenica - 14,45: Orchestra [illegible] - 16 Cronaca di una partita di calcio - 17: Dall'Opera di Roma: «L'Italiana in Algeri» di Rossini - 19,40: Notizie sportive - 20,33: Radioforum - 20,40: Arcobaleno - 21,10: Sotto a chi tocca - 22: Concerto soprano F. Brunelli Argaldi, del violoncellista N. Brunelli.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *minima* — 3,8; *massima* + 2,5; *media* — 0,1 *pressione* 740; *umidità* 79; *vento debole; cielo coperto.* **Previsioni:** *perdura tempo variabile sul basso Piemonte e zona appenninica con pioggie isolate. Altrove lento miglioramento. Temperatura in leggero aumento.*

STATO CIVILE

Gandini Giuseppe, a. 77; Novarino Giovanni, a. 64; Falcheto Francesco, a. 74; Rebaudo Giuseppe, a. 60; Gotta Maria ved. Dominietto, a. 79; Brach Papa Giuseppe, a. 46; Bello Annunziata m. Lovisone, a. 45; Brunacci Iccita ved. Rafla, a. 84; Ozzello Ermogene ved. Trione, a. 54; Alessandria Margherita ved. Mosso, a. 69; Filiaioli Amalia ved. Migo, a. 67; Rudelini Celeste, a. 80; Alasia Agostino, a. 48; Barolo Giuseppe, a. 66.

LOTTO PUBBLICO

Torino	64	81	31	35	47
Bari	70	90	37	45	59
Cagliari	83	6	72	57	31
Firenze	57	79	82	61	10
Genova	66	9	69	77	41
Milano	3	14	20	88	52
Napoli	78	19	24	50	14
Palermo	42	38	75	34	51
Roma	81	5	8	31	41
Venezia	54	85	72	26	37

Giannini ringrazia Iddio

La neutralità del clima gli ha permesso di parlare

Nel pomeriggio di ieri, in piazza San Carlo, prima c'era assai freddo, poi la «Celere», quindi qualche curioso e infine molta gente. Numero di attrazione politica: un discorso dell'on. Guglielmo Giannini. Egli ha parlato un'ora precisa — dalle 16,10 alle 17,10 — molto sul qualunquismo e parecchio per il «Blocco Nazionale»; si è scagliato assai contro il socialcomunismo — e il comunismo in ispecie — parecchio contro i democristiani; ha cominciato il suo dire imputando il cattivo tempo non già alle possibilità stagionali, bensì alle «preghiere e alle omelie» dei suoi avversari, ma ha ringraziato Iddio di aver conservato, dopo tutto, una benevola neutralità temperando il clima pomeridiano in modo che egli potesse parlare.

Il grosso dei suoi argomenti si basa sull'essenza *totalitarista* dei regimi di massa — e dei regimi in genere che sacrificano l'individuo sull'altare delle ideologie; e magari fossero queste sincere; secondo l'on. Giannini, le ideologie servono soltanto gli «interessi» dei «professionisti della politica», i quali, in caso di emergenza le cambiano, riuscendo così a rimaner sempre in piedi. Spesso si cambia nome alle cose lasciando queste inalterate, perchè chi domina non ama perdere tempo in discussioni, sia esso potente come Tamerlano o Gengis-khan, piccolo come Odoacre o minimo come il capofabbricato.

In tutti i totalitarismi, riaffiora il principio feudale che dominò «per sei millenni, da Abramo alla repubblica francese» e che bisogna combattere perchè «uccisore della libertà». Il suo colore non importa; sia esso nero, sia esso rosso, il principio feudale tende a manovrare lo scudiscio, e non è gran ventura sentirselo piovere addosso con la mano sinistra piuttosto che non la mano destra anche perchè si può incontrar la disgrazia d'imbattersi con un mancino. Secondo il Giannini, pecca di totalitarismo pure la D. C. specialmente attraverso la sua politica economica e l'I.R.I., «istituzione fascista» che «finirà per inghiottire tutta la ricchezza nazionale a favore dello Stato».

Per fortuna — ha concluso l'oratore — tra i due estremismi si è inserito il «Blocco Nazionale», garanzia di equilibrio.

Il discorso, seguito con attenzione, ha ottenuto molti consensi e applausi. Il comizio si è svolto senza il minimo incidente.

Il questore Agosti lascia il suo ufficio

Informano da Roma che il Ministro dell'Interno ha accettato le dimissioni del dott. Giorgio Agosti dalla carica di Questore di Torino. Il dott. Agosti aveva da tempo chiesto di poter rientrare nei ranghi della magistratura. Il successore è già stato designato.

I rapporti economici fra Italia e Svizzera

Il Ministro d'Italia a Berna, Egidio Reale, ha parlato ieri alla Camera di Commercio sui rapporti economici colla Confederazione Elvetica. Molti degli intervenuti hanno posto delle questioni particolari al Ministro che ha dato esaurienti informazioni. Egli visiterà oggi gli impianti del Sestriere.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Carignano 16,30-21: Osiris-Viarisio «Domani è sempre domenica».
Gobetti: 15-21 M. Casaleggio nel «Curà 'd roca Brusà» di Drovetti

Castellino: 16 e 21 Orch. Scala d'oro. Dirett. M.o Danfora. Cantano E. Peirone, S. Accardi.
Club La Floride: p. Solferino Tel. 561-230 Matinée Danz. 17-19, ore 21-1 Orch. Pavesio. Canta Donà.
Smeraldo Danze: prenot. 682-470 via Goito 5. Tratt. 17, 21. Sabato 28 Veglionissimo Elezione Miss Torino 1948.
Principe: Ore 16,30 e 21 Orch. Moreno, E. Costanzo. Direzione Chirigo.
Eden Danze Inverno (p. Statuto c. Beccaria) Tel. 52-470. Ore 21.
Gay: 2 Orch. Dixieland Silvestro. Quart. Clerici. Solista Di Cuozzo.
Eldorado Danze Club, v. G. Medici 112; 16 e 21 Cant. Gigi Beccaria, Jany Audelino, Carlos Villa.
La Serenella: 16-21 Orch. Beraclni cantano Pina Aurora e I. Lentari.
Lutrario: 10,45 Vermouth danzante. Ore 15 e 21 Orchestra Masutti.
Club Magenta 11: Matinée 16,30 Serale 21 Orchestra Sereni.
Sala Gaudio: 10, 16 e 21 Danze. Domani ore 16 Danze, 21 Riposo.
Danze Nizza 54: Ore 16 e 21.
Augustus: Orch. Canessa 16,30-21.
De Benedetti: 16 e 21 Danze.
Primula, v. Capriolo 52: 15,30-21.
Tabù Danze Nogino 17: Ore 16-21.

MISS TORINO 1948 verrà eletta sabato 28-2 allo **SMERALDO CLUB** (via Goito 5 *Tel. 682-470*) sotto gli auspici dell'*Ente Italiano Manifest. Spettacoli.* **GRAN VEGLIONE ATTRAZIONI**
PREMI: *Mirna Frari Tessilmoda Ingar - Callegari Capellano De Martini, ecc.*
I biglietti sono in vendita presso l'*Agenzia Firpi*, piazza Carlo Felice (tel. 41-280) ed allo *Smeraldo Club* (tel. 682-470).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città del peccato» James Cagney e Ann Sheridan.
Astor: «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Matt. 10,15, a prezzo ridotto, 13,10, 16, 18,35, 21,20.
Corso: «Solo chi cade può risorgere» con H. Bogart, L. Scott.
Doria: «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Matt. 10,15, a prezzo ridotto, 13,10, 16, 18,35, 21,20.
Metro-Cristallo: «Tragico segreto» (M.G.M.) K. Hepburn e R. Taylor Matt. 10,30, 14,30, 17, 19,15, 21,40
Reposi: sp. 15,30 «Deliziosamente pericolosa» con J. Powel. Ultimo giorno. Grandi Spett. Varietà ore 15,50, 18,20, 21,20.
Vittoria: «Conta solo l'avvenire» con Claudette Colbert, O. Welles.
Augustus: «Solo chi cade può risorgere», H. Bogart, L. Scott.
Alexandra (via Sacchi 18): «Tempesta d'anime» con Carlo Ninchi e Vera Carmi.
Ideal: «Il ritorno di Montecristo» Louis Hayward, Barbara Britton
Nazionale: «Come persi la guerra» con Macario. L. 80 e L. 120
Torino: «Notte senza fine» Teresa Wright, Robert Mitchum. Ap. 14.
Statuto: «Il prigioniero» con Doroty Lamour e Tyrone Power
Massimo (v. Po ang. v. Montebello) «Tangeri» Maria Montez, Sabù, Robert Paige, ultime. Pl. L. 80.
Lirico: «Il ritorno di Montecristo» Louis Hayward e Barbara Britton
Hollywood: «Il prigioniero» con Dorothy Lamour e Tyrone Power.
Principe: «Il magnifico avventuriero» Gary Cooper e Young. U. 22.
Alpi «Sangue e arena» Tech. Power
Regina: Conquistatore Messico. V.
Asti: «Sua altezza e il cameriere» con Hedy Lamarr e S. Walker.
Olimpia: «L'incubo del passato».
Po: «Violenza» con Belita.
Romano: Sangue e arena (Power).
Lamarmora (v. Cernaia 14 ingr. v. S. Dalmazzo) Situazione pericolosa
Sanfelice v. Ghetti 8, «Martin Eden» Glenn Ford. Ult. 38
Lux: «Singapore» con Fred Mac Murray e Ava Gardner.
Imperiale: Commedia è finita. V.
Italiano: «Donne» Joan Crawford.
Vinzaglio «Notorious» I. Bergman
Esperia: «Il bandito» Nazzari.
Eliseo: «Il filo del rasoio» Power.
Frejus: «Figlio Montecristo» Riv.
Nuova Segretario mezzanotte. Riv.
S.Paolo «Notorious» con Bergman
V. Veneto: «Eroi nell'ombra».
Garibaldi: Accadde nella 5a strada.
Radium Il conte di Montecristo. V.
Astra: «La schiava del Sudan».
Excelsior: «La venere peccatrice».
Cinestar: «La grande illusione» con Jean Gabin e Dita Parlo.
Odeon: «Nel mar dei Caraibi».
Titania Ap. 15: L'oro del demonio e Riv. Comp. Nino Ee. 17,30, 21.
Fortino: «Calcutta» Ladd e Riv. Parravicini-Florenti. 15, 18, 21
Adua: Febbre dell'oro nero. Var.
Bressio: «Faggiaccio» Mason, Var.
Monviso: «La valle del destino».
Palermo: «Texas» Claire Trevor
Sociale: «Musica indiavolata».
Colosseo: «Non parlare baciami».
Piemonte: «Il filo del rasoio».
Moderno: Bernadette, Jones A. 14
Italia: «Jess il bandito» e Comp. Rivista Orbecchi. Ore 15, 18, 21.
Spezia: «Abbasso la ricchezza».
Cabiria: «Carovana d'eroi».
Apollo: «Il romanzo di Mildred» con Joan Crawford e J. Carson.
Lucento: Sotto cielo delle Haway.
Diana: «L'ultimo pellirossa».
Cora: «Avventura a Washington»

DOMANI ALL'IDEAL
un film gaio, divertente, sorprendente:
LA FORTUNA E' FEMMINA
con *Robert Young, Barbara Hale e Frank Morgan.*
La più inverosimile luna di miele nel paradiso dei giocatori.

Stroncato da morbo inesorabile, contratto nella prigionia in Germania, ha prematuramente, santamente chiuso gli occhi alla vita terrena

Giulio Pavarino
di anni 34
Perito industriale

lasciando a piangerlo la mamma Roberi Maria, il papà Cav. Pietro, i fratelli: Giuseppe e famiglia, Mario Carlo, la sorella Angiolella e famiglia, i parenti tutti. Dopo la benedizione di rito, la cara Salma proseguirà per Priola (Cuneo) ove lunedì, 23 febbraio, alle ore 9, avranno luogo le estreme onoranze funebri e la tumulazione nella tomba di famiglia.
Torino, 21 febbraio 1948 - Via Amedeo Peyron 28.

Il Personale della Ditta Fratelli Pavarino si unisce nel rimpianto per la morte di GIULIO PAVARINO.

Aldo Guarraz, ufficiale Giudiziario della Corte d'Appello di Torino, prende parte al dolore della Famiglia del collega Cav. Pavarino per la scomparsa dell'indimenticabile GIULIO, suo amico fraterno e collaboratore.

Gli Aiutanti Ufficiali Giudiziari della Corte d'Appello di Torino, vivamente si associano al lutto della famiglia Pavarino.

Le Signorine Dao e gli amici fraterni Argirò e Mazzante prendono viva parte al colore della Famiglia Pavarino.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-430

Il 16 corr. è mancato ai suoi cari

Giovanni Dovo

Angosciati partecipano: le figlie Angela col marito Luigi Brintère; Gabriella col marito M° Giovanni Serafino; la nipote Bianca col marito Dott. Carlo Giaccone; la famiglia Giaccone e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto.
Torino, Via S. Donato 11.

La famiglia Tacite si associa al dolore degli amici per la morte del caro Sig. DOVO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Francesco
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Arduino Lucia, la figlia Mariuccia, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo Torinese lunedì 23 corr. alle ore 15 partendo da Via Italia (Cortile Albergo Leon d'Oro). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 21 febbraio 1948 - Via Bertola 36.
Fides, Co. Fun., v. S. Chiara 13, t. 46741

Nel secondo anniversario della dipartita dell'anima buona di

Eugenio Obermitto

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono. Messe verranno celebrate a Consombrato lunedì 23, ore 9. Ad Asti (S. Silvestro) sabato 28, ore 9.
R. Vigb - La Stampa - Asti

Nel trigesimo della morte di

Filippo Burzio

sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa dei Ss. Martiri, in via Garibaldi, mercoledì 25 corrente alle ore 11. La moglie e il figlio chiedono a quelli che lo conobbero di unirsi a loro nella preghiera e nel ricordo.

Nel secondo anniversario della morte di

Arena Giorgio

la moglie con immutato dolore lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono.
La Messa avrà luogo il giorno 23 c. m., alle ore 8, nella Chiesa Parrocchiale di S. Teresina.
Si ringraziano coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente le famiglie Quarelli, Roz, Mattone, Conelli, Occhetti, ringraziano quanti con fiori, preghiere e scritti presero parte al loro grande dolore per la scomparsa della loro cara estinta

Clotilde Martel v. Quarelli

Un ringraziamento particolare all'Università degli studi, agli ospedali S. Giovanni e Oftalmico, alle suore, agli assistenti ed agli allievi del prof. Quarelli, ai dirigenti, impiegati ed operai della Sala Viscosa stabilimento di Altessano ed al personale della Fonte Benefica.
La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 13 marzo alle ore 11 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ozzello Ermogene
d'anni 54 - Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elvira Trigine, la cognata Maria, i parenti tutti e la affezionata Dina.
I funerali avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 10,30 da Via Nizza 92 bis. Il presente serve di ringraziamento.
Pompe Funebri Genia - Tel. 66-014

All'alba del 21 febbraio, ha posto fine al suo lungo soffrire, a soli 39 anni, il

Geom. Leone Paolo
Invalido di Guerra

Ne danno l'annuncio gli angosciati genitori, tutti i numerosi parenti, ed in particolare l'addolorato zio Giuseppe Donna. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese, Domenica 22 corr., alle ore 14,30. (21634

Nel primo anniversario della scomparsa dell'amatissimo

Capello Pietro
Industriale

la famiglia e parenti tutti, con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono.
La Messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Boves il giorno 25 febbraio alle ore 8.
Boves, 20 febbraio 1948.
Impr. Pub. Reg. Barbotto, Cuneo, t. 30.06

E' mancato ieri ai suoi cari

Lazzeri Mirello
d'anni 17

Angosciati ne danno partecipazione i genitori, parenti e amici. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. mese alle ore 14,30 partendo da via Baltea angolo corso Vercelli. La presente serve di ringraziamento.
Pompe Fun. La Torinese, t. 40903, Torino

Il 9 febbraio 1948 in Napoli è spirato il (60706

CONTE
Federico Fissore Solaro di Montaldo Roero
Cavaliere della Legion d'Onore

Per desiderio dell'Estinto la famiglia ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.
Napoli, Via Giuseppe Pica 45

Il Cav. Vittorio Valabrega unitamente ai Dipendenti, Impiegati ed Operai della Ditta ha il dolore di partecipare la morte di

Rainelli Fedele

suo affezionato collaboratore. L'accompagnamento funebre avrà luogo Domenica 22 corr. alle ore 10,30 partendo da Via Principe Tommaso 42. (21550

Oggi alle ore 11 mancava improvvisamente ai suoi cari

Teresa Dolio in Fasolis
di anni 46

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Geom. Piero, le bambine Marosa e Paola, i genitori e parenti tutti. (21659
Cogne (Aosta), 21 febbraio 1948.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di (60689

Caterina Maffiotti Morano

le Famiglie Maffiotti, Righetti e Morano La ricordano con accorato rimpianto e comunicano ad amici e conoscenti che le Ss. Messe anniversarie verranno celebrate in Moncalieri il giorno 24 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Egidio; a Torino il 26 dalle ore 6,30 alle 9,30, ogni mezz'ora, nella Chiesa del S. Cuore di Gesù - Via Nizza.



Non ti compiango Sebastiano!

ROMA, febbraio.

I dopo-guerra hanno caratteri comuni, si dice, caratteri fatali: droghe, epidemie, moneta vile, reginette di bellezza, sistema proporzionale. Può darsi che sia così, anzi è così senz'altro. Ma per l'osservatore acuto e coscienzioso non sono i caratteri comuni e ricorrenti che contano, è invece l'accento specifico. L'accento specifico dell'altro dopo-guerra fu la droga, nel senso più largo della parola, vale a dire la disposizione ad «indrogarsi», ad eccitarsi col nuovo, con l'inusitato, lo stravagante, il grottesco, l'esotico, il perverso, eccitarsi a proposito ed a sproposito, a caldo ed a freddo. L'accento di questo dopo-guerra mi pare che sia la disposizione ad impietosirsi di se stesso; pietà per i vinti e per i vincitori, per i vecchi e per i giovani, pietà per chi fa la borsa nera e per chi la subisce, per chi non possiede la bomba atomica e per chi la possiede, un lungo lamento, una ininterrotta geremiade, pietà a caldo ed a freddo.

Per esempio, la pietà per i pensionati, per i vecchi pensionati, in certi appartamentini gelidi, sconsolati del quartiere Italia, del quartiere Macao, la stanchezza della vita, che nei vecchi è enormemente più miseranda che nei giovani; mancano le poche lirette per il «toscano», per il petrolio della stufetta, per il cinematografo rionale, per il giornale, persino; sono stanchi e scavalcano il davanzale della finestra.

Perchè non si dovrebbe avere pietà? Occorre averne, occorre averne molta perchè una società incapace di assicurare ai suoi vecchi un po' di caldo ed i pochi soldi per i piccoli vizi è una società che non so se più degna di commiserazione o di disprezzo. Il guaio è che la pietà, quando diventa espediente retorico, routine giornalistica, convenzione di cronisti frettolosi, non riesce più a discriminare nei fatti, ad illuminarli come fa la vera, amorosa pietà del Vangelo. La pietà convenzionale è grossolana ed approssimativa. Un vecchio pensionato ha scavalcato il davanzale della finestra, è laggiù nel cortile, i capelli bianchi e rossi di sangue incollati sul viso di cera. Il cronista si reca sul posto, o non si dà neppure questa pena, egli sa già tutto: mancavano le poche lirette per il «toscano», il petrolio per la stufetta, la nuora si innervosiva perchè egli rimaneva a letto un po' più tardi al mattino. Il trafiletto è bell'e pronto. Perchè invece non interroga, perchè non si informa coscienziosamente, senza partito preso?

Sebastiano Tocco, di 72 anni, pensionato dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, fu trovato senza vita sulle pietre fredde del cortile di un casamento al quartiere Italia, l'autunno scorso. La routine della pietà, la pietà convenzionale dei cronisti, fece, anche in quell'occasione, del suo meglio; il repertorio d'uso servì anche in quell'occasione, se si eccettua il petrolio della stufetta perchè faceva ancora caldo. Perchè non si informarono con coscienza? Anch'io credetti alle cose compassionevoli che lessi, per quanto, conoscendo abbastanza bene la famiglia Tocco, non riuscissi a capacitarmi che le cose fossero andate proprio come le raccontavano i cronisti.

Solo qualche giorno fa ho appreso dal figlio come le cose erano andate. Aveva 72 anni, Sebastiano Tocco, e questo io lo ricordavo bene, aveva un cuor di leone e le voglie di un Dio antico. Ruggiva quel cuore, ruggivano quelle voglie nella gabbia ormai vecchia e cigolante del suo corpo; quando si guardava allo specchio non si rassegnava, digrignava i denti, si rifiutava di ammettere che quei dati empirici, quelle rughe, quei denti gialli, quei rami secchi delle sue dita fossero l'involucro di un anelito così possente. Questo è il peggior guaio che possa capitare ad un vecchio. Sebastiano Tocco non aveva molte letture e non era un saggio; a lui erano negate le consolazioni ed i freni della filosofia.

Si innamorò di una serva arrivata dalla Sabina ad un vicino. La stanzetta del vecchio dava nel cortile, al quarto piano, e lì dava pure la cucina del coinquilino, alla stessa altezza. Non era un cortile molto largo e sarebbe stato facile a quella distanza constatare la notevole bruttezza della ragazza. Ma insieme agli altri sensi, anche la vista si era molto indebolita a Sebastiano ed egli non riusciva a distinguere che i contorni generali della serva e quelli bastarono per informarlo. Fiamma inane e martoriante. Sebastiano le faceva larghi segni, portava le mani al cuore, quella rideva divertita, le risate forti, incoraggianti delle serve giovani e brutte.

Di lì a poco dovette seguire il figlio, la nuora ed i nipotini al mare per la villeggiatura e partì con la morte nel cuore. Ma sulla piccola spiaggia i nuovi incontri ed i nuovi contorni quasi gli fecero dimenticare le risate eccitanti nel cortile. Anzi, i nuovi contorni lo spinsero a commettere imprudenze. Lunghe gite in barca, lunga esposizione delle spalle e del petto nudi per prendere la tintarella. Il sole è pietoso con i vecchi rassegnati ad essere vecchi, ma spietato con i vecchi che scalpitano ancora. Dardeggiò quel petto bianco, quelle spalle cadenti in modo tale che presto furono tutt'una piaga ed il resto della villeggiatura Sebastiano lo passò a letto, avvolto nella garza e ruggendo formidabilmente.

Quando fu di nuovo in città nella sua stanzetta, le piaghe del sole si erano chiuse ormai e le risate che venivano dalla cucina di rimpetto riaprirono la vecchia ferita. Un pomeriggio di fine settembre si svegliò dal sonno della controra fresco, felice, gli pareva di avere riacquistato di colpo le forze perdute per via in tanti anni. Si guardò allo specchio: le spalle, il petto non erano bruni di sole, erano piuttosto rossi per le piaghe recenti, ma a Sebastiano, nella disposizione d'animo in cui si trovava, parevano le membra di un Dio. Si affacciò alla finestra, poi sedette sul davanzale, scorse di lì i cari contorni, allora protese il petto rosso che egli si immaginava dorato dal sole di Ladispoli, protese il petto, poi cominciò a roteare il busto lentamente come un Dio, mostrò una spalla alla serva che rideva, continuò a girarsi, si sporse all'indietro incurante del pericolo, forse si sentiva immortale come un Dio. Non era immortale ed andò giù a capofitto.

Ma perchè i cronisti lo commiserarono con le parole della routine, il «toscano», i soldi del giornale, la stanchezza? Sebastiano Tocco morì credendosi poco meno di un Dio. Sul suo corpo caddero le lacrime del terrore, ma anche dell'amore della serva che egli credeva bella; i primi accorsi, vedendo nell'ombra del crepuscolo quel torso nudo e non scorgendo il viso che era riverso, dissero: «Povero giovane!». Aveva 72 anni, quant'altro avrebbe potuto campare? Morì senza saperlo, credendosi forte, ammirato, indorato dal sole. Non c'è nulla da commiserare.

L'altro giorno, trovandomi al Camposanto in visita ad una tomba cara, sono passato anche dinanzi alla sua e nella testa mi ronzava il verso di Whitman accanto al letto di morte dell'amico udendo i singhiozzi dei parenti: «I do not commiserate, I congratulate you».

Io non ti commisero, Sebastiano, io mi congratulo con te.

Sandro De Feo



Tramonto di Marina di Kent

La povera duchessa

Generosa e bohémienne la bella Marina di Kent vive in una cameretta ed ha sostituito le aranciate allo champagne - In pubblico è sempre elegantissima, ma è costretta a vendere anche la biblioteca

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 febbraio.

Tempi neri sono di nuovo venuti per la duchessa di Kent. Non è la prima volta che Marina — la gente la chiama ancora «la bella Marina» sebbene gli anni comincino pesare anche per lei —, non è la prima volta nella sua vita che deve contare i soldarelli, per tirare avanti fino alla fine del mese. Non c'è nulla di strano a guadagnarsi la vita col lavoro; ma nel popolino inglese aveva suscitato gran chiasso, al tempo del fidanzamento con il duca di Kent, la notizia che Marina lavorava come manichino in una sartoria di Parigi.

Essa era stata come una folata di aria fresca nella muffa della corte, e il bel mondo l'aveva subito proclamata la regina dell'eleganza. Quando si recava alle prime dei film, le ragazze di Londra l'ammiravano più delle stelle del cinema; nelle botteghe, nelle illustrazioni dei giornali, non c'erano che abiti alla «Marina», cappelli alla «duchessa di Kent».

Il duca era un bel ragazzo, simpatico, sportivo; il più simpatico di tutta la famiglia reale. Godeva di una lista civile di 25 mila sterline l'anno, ed erano, allora, di quelle buone. Egli non era tirchio anzi, spendaccione. Dopo le nozze aveva riammobiliato la sua villa del Buckingham Shire, Coppins, e si era dilettato a collezionare quadri e oggetti d'arte. Gli piacevano anche le automobili da gran turismo, le belle Bentley, che costavano allora più di 3 mila sterline; e per Marina aveva comprato una lussuosa Rools Royce, non una di quelle vetturone da pompe funebri che adoperava suo padre e anche il nuovo re suo fratello. Da principe galante, lasciava che la moglie spendesse liberamente e passasse anche qualche aiuto alle sorelle, che sovente lo sollecitavano.

Ma quando nel '42 il duca di Kent morì su un bombardiere che s'era abbattuto contro una montagna della Scozia, mentre lo trasportava in Islanda per una visita ufficiale (e anche fra le preoccupazioni della guerra erano corsi molti pettegolezzi sulle cause di quella tragedia), l'appannaggio di 25 mila sterline cessò. Il parlamento britannico non concede appannaggio alle vedove dei figli o fratelli del sovrano. Fu un colpo grosso per Marina. I contabili dovettero, per richiesta di sir Ulick Alexander, l'abile tesoriere del re, ficcare il naso nei conti della bella vedova e non trovarono che da addizionare cifre sulle pagine del passivo. Nell'attivo, non c'era stato in passato che le 25 mila sterline della lista, ed ora questa entrata non esisteva più. Il duca di Kent non aveva neanche lasciato una bella assicurazione sulla vita; i suoi investimenti erano assai magri, ed i contabili non poterono che consigliare alla duchessa di tirare i remi in barca.

Un anno fa Marina vendette alla sala d'arte di Christie la collezione di oggetti d'arte del marito e gli antiquari calarono come avvoltoi sui bei quadri di scuola inglese, sulle rare porcellane, sulle statuette delicate di Dresda. Un anno fa il mercato era ancora fermo; la gente aveva ancora fiducia e speranza e i prezzi erano altissimi; essa realizzò 98.541 sterline, tre volte di più, dissero gli antiquari, di quanto il Duca di Kent aveva speso.

Furono pagati i conti; gli amministratori misero alla banca quello che restava. Ma in questi giorni Marina vende dinuovo; questa volta è la biblioteca. Ma il giovane duca non era stato un bibliofilo; gli piacevano le cose belle e gli oggetti d'arte, ma non aveva il gusto dei libri rari e delle prime edizioni. La sua biblioteca contiene soltanto volumi regalatigli dai parenti, un volume di discorsi del principe consorte Alberto con una iscrizione di pugno della regina Vittoria. E chi s'interessa ancora di discorsi del principe consorte Alberto? Oggi ce n'è un altro, quello di Elisabetta, e la gente spera che non pubblicherà mai nessun volume del genere.

Vendute le cose belle che facevano la delizia della villa del Buckinpam-Shire, venduti anche i libri, Marina è assai preoccupata. Continua a vivere nella villa di campagna, ormai vuota e triste; non ha più casa in città, neanche uno di quegli appartamenti «di favore reale» che certo suo cognato il re le darebbe in uno dei palazzetti della corona che si trovano nel parco di Kensington o in St. James. Tiene una stanza — una sola — nella Marlborough House, la casa di sua suocera, la regina madre, e da quella camera sbriga essa stessa i suoi affari ufficiali. Non ha neanche una segretaria privata. Lord Herbert, come vecchio amico del defunto duca di Kent, le fa, a titolo di favore, da amministratore e segretario.

Nella villa di Coppins i domestici sono ridotti proprio al minimo. Ma il decoro di principessa reale deve essere salvato; quando Marina appare in pubblico, adopera ancora la bella «Rools-Royce» che le aveva comprato il duca come ultimo regalo; e le sue toelette sono ancora una meraviglia di eleganza e di buon gusto. Tuttavia la vita è dura.

Il suo primo figlio, il giovinetto duca di Kent, ha ora 12 anni e deve essere preparato per entrare nel collegio di Eton. Sua sorellina Alessandra è stata di recente ammalatissima ed operata di appendicite. Ma Marina è rimasta generosa e bohémienne: trova ancora modo di dare una mano e dividere i suoi quattro soldarelli con ogni sorta di parenti e amici più bisognosi di lei.

Nella villa vive una coppia di suoi vecchi amici polacchi, capitati là durante la guerra; sono passati anni, ma non accennano a sloggiare.

Ogni tanto, ma di rado, la duchessa fa ancora una visitina nei ristoranti mondani e nei cabarets; ma non balla più, non mostra più l'entrain di una volta; passa la sera al tavolo e beve, non più champagne ma aranciate. Ogni tanto la Corte l'incarica di prender parte a qualche funzione ufficiale. Ma il compito più brutto glielo affidarono subito dopo lo sposalizio di Elisabetta: la mandarono in Germania a spiegare alle tre sorelle di Filippo Mountbatten e le ragioni di Stato e che avevano impedito di invitarle alle nozze.

C. M. Franzero

La rivincita del frack

La liberazione lo trovò bandito dalle vetrine dei sarti, dai teatri, dai grandi ricevimenti ufficiali: ora torna "di rigore" - Anche la politica di Togliatti, ridendo, lo accetta

Roma, 21 febbraio.

Ieri sera un giornale romano ha pubblicato la fotografia degli on. Facchinetti e Lucifero, entrambi in smoking, che conversavano amichevolmente durante un ricevimento mondano. La fotografia era particolarmente vivace e se ne concludeva che monarchia e repubblica non hanno ormai alcun punto di divergenza a proposito di smoking.

L'incanto è rotto

Quella dell'abito da società è una prima vittoria della borghesia italiana. Con la liberazione il frack e lo smoking, per non dire del tight, scomparvero dalle vetrine dei sarti di lusso. I più solenni ricevimenti politici e diplomatici si svolsero all'insegna dell'abito blu. Ai balli e alle poche feste clandestine la gente si recava cercando di dare nell'occhio il meno possibile, nei raduni politici prevaleva la camicia alla Robespierre. Al Quirinale il luogotenente del regno portava un «doppio petto» color tortora e i «leaders» politici si presentavano al Capo dello Stato con lo stesso abito dei comizi lustri con cui si recavano alla direzione del partito e alla redazione del giornale; Nenni porse al lacchè rosso di casa reale, perchè lo deponesse al guardaroba, il basco nero che sapeva le battaglie di Spagna.

Anche la nostra diplomazia, ristretta tra Palazzo Chigi e la residenza dell'A.C.C., in via Veneto, non aveva più bisogno di abiti vistosi. Lo stesso on. De Gasperi, al primo ricevimento che dette come Ministro degli Esteri, vestì un abito scuro. Gli invitati si dissero: «E' stato molto delicato a non vestire il frack. L'ha fatto certamente per non metterci in imbarazzo». De Gasperi, invece, confidò ad alcuni intimi: «Chissà cosa penseranno di me, che mi sono presentato vestito così. Non ho un frack decente...». Fino alla sua partenza per l'America egli possedette soltanto un bellissimo frack che indossava con la cravatta nera di etichetta alle udienze papali. Ma dopo tanto uso sarebbe stato impresentabile, ormai, con quel cadavere di vestito.

«E un socialista in frack ve lo immaginate?», chiedeva Nenni ai tempi del basco, profetizzando sdegno e abbandono da parte del proletariato se un compagno ministro avesse osato portare i risvolti lucidi alla giacca e le scarpe di vernice. Poi Saragat cominciò a rompere l'incanto e nei bauli che partivano per l'ambasciata di Parigi c'era uno smagliante abito da sera; il comunista Reale lo imitò qualche tempo dopo arrivando nella capitale polacca e, nel recarsi dall'elegantissimo e compitissimo ministro sovietico Cicerin, cancellò i dubbi che ancora lo tormentavano per quel suo tradimento allo stile progressivo.

L'uomo più malvestito

Anche Nenni, alla fine, fu sull'orlo di capitolare, e solo il suo allontanamento da Palazzo Chigi lo salvò dalla caduta e, forse, dal ridicolo. Egli infatti, avvertito che nel suo viaggio in Inghilterra sarebbe stato ricevuto a corte dal re, borbottò una sequela di «cofin» e spiegò ai suoi collaboratori: «Dovrò farmi il frack». Quasi per consolarli, aggiunse: «Del resto, paese che vai, usanze che trovi. Dovremo adattarci alle usanze inglesi». I collaboratori non si opposero, ma restarono perplessi all'idea che «l'uomo più malvestito del mondo — come lo battezzò la stampa americana — e forse il più pessimista, fedele com'è all'uso cumulativo della cinghia e delle bretelle, vestisse la marsina del gentlemen».

Le grandi cerimonie della Repubblica sono restate, nonostante tutto, fedeli all'abito scuro, e nell'anniversario del 2 giugno, e per la firma della nuova Costituzione, il Presidente De Nicola ha voluto che il cerimoniale fosse il più semplice possibile. Egli era vestito di nero, il suo maestro del cerimoniale portava addirittura una cravatta fantasia, alcuni ministri, come Tupini e Tremelloni, non si mutarono l'abito marrone indossato la mattina per recarsi al ministero. Solo il comunista Bibolotti non perse l'occasione di inaugurare le nuovissime scarpe di coppale.

Le «prime» all'Opera

Ma la borghesia italiana, indipendentemente dal cerimoniale dello Stato, ha ripreso la sua tradizione. Le prime teatrali all'Opera e alla Scala hanno segnato quest'anno la completa rivincita dell'abito da sera. La stessa gente che due anni fa inveiva al passaggio di qualche raro signore in frack, e talvolta gli faceva violenza, ora si assiepa all'ingresso dei grandi teatri o dei grandi alberghi per ammirare le smaglianti toilettes delle dame e la profumata eleganza dei cavalieri, e chi veste bene non è più un «fascista», ma soltanto un «signore». Ai balli, ai ricevimenti, torna ad essere «di rigore» l'abito da sera, ed è talvolta un grande affannarsi per coloro che se lo devono procurare all'ultimo momento.

Notti fa all'ambasciata di Francia è stato il trionfo del frack. Lo portavano tutti, da De Gasperi al più modesto invitato; solo il comunista onorevole Reale confidava nello smoking, per conciliare l'etichetta con la sua fede proletaria. Alcuni compagni più puri, infatti, lo accusano di essere un po' troppo mondano e di avere soppiantato, in questa fama, l'on. Negarville. Ma Togliatti non ci fa caso e una volta, ridendo, si lasciò scappare la confessione che, anche in frack, una repubblica può essere comunista.

u. z.



Il grande pittore Maurice Utrillo ha tenuto a battesimo il figlio del commerciante di quadri, Pétridès. Il parroco della chiesa di Santa Paolina a Parigi lo ha accolto con queste parole: «L'arte e la fede si sono date appuntamento qui».

Portato via dalla piena il bimbo è trovato su un albero

Treviso, 21 febbraio.

Il maltempo che perdura da qualche giorno ha provocato una disastrosa piena del fiume Musone, che a Riese ha rotto un argine allagando il territorio circostante. Una madre di quattro figli, nell'imminenza dell'irrompere delle acque nella sua casa, portava in salvo tre suoi figlioletti in soffitta, e subito tornava in basso a riprendere l'ultimo, un bimbetto di otto mesi, che dormiva in una culla di legno. Ma nel frattempo l'acqua irrompeva al piano terreno, sfondando le porte e trascinando via nel suo vortice la culla del bimbo. La donna tentò di correre verso quella specie di barchetta, ma giunse in ritardo: l'acqua se l'era portata via. La madre, che ormai piangeva il figlioletto morto, si è vista riportare la culla e il bambino da alcuni contadini che li avevano rinvenuti questa mattina tra i rami di un albero. Il bimbo pare non abbia sofferto per questa strana avventura.

Una novità di G. F. Ghedini alla Scala
"LE BACCANTI"

Atmosfera diffidente ed esito contrastato

(Dal nostro inviato)

Milano, 21 febbraio.

Le parole e l'azione designano Dioniso protagonista. E' lui che conquista ed eccita uomini e donne, li piega, toglie loro coscienza e volontà, li acceca, li induce ai più orrendi delitti, li abbandona senza conforto o speranza. Non soltanto Penteo, che gli resiste, è la sua vittima, anche i genitori di Penteo, Agave e Cadmo, l'una che si imbranca con le Menadi, l'altro che non osa opporsi, e altri, presi nel vortice magico, son vittime di lui e del fato di cui egli è l'attore. Parole, azione.

Con questi accenni al tessuto scenico siamo già in pieno nel problema critico della musica che il maestro G. F. Ghedini ha dato al libretto, ricco d'intenzioni e di possibilità, di Tullio Pinelli; nel problema critico, dicevo, perchè si tratta di scoprire e intendere l'esistenza, la rappresentazione, il divenire, dei singoli personaggi nelle loro scambievoli vicende e nel loro ambiente, quali il musicista li ha immaginati, creati, formati, espressi, con i suoni e con l'esperienza del comporre. La misura della sua melodrammaturgica creazione sarà data naturalmente non da un improprio riferimento di questa opera alla comune e erudita conoscenza del mito, o alla tragedia d'Euripide o al testo del Pinelli, ma dalla energia e consistenza della fantasia e dei sentimenti di lui medesimo, il Ghedini. Parimenti facciamo, allorchè, stralciato Orfeo o Wotan dalle leggende e dai poemi, conosciamo e giudichiamo persone così nominate, quali un Monteverdi o un Wagner le hanno create e rappresentate.

Per quanto liberamente si cerchi, con principi estetici che non escludono alcun mezzo, di forma, di sonorità, di tonalità e via dicendo, per quanto senza preconcetti s'attenda l'apparizione di una realizzazione drammatica, di una poetica emozione, che ci incanti, prenda e illuda, nulla si trova. Il dramma ghediniano non è neppur nato. Non un palpito nella complessa stesura fonica, non un accento cordiale risuona in moto e voce d'arte. Alla fine, chi è questo Dioniso (sottolineo le parole che amano le esigenze imprescindibili), qual'è la sua sostanza, per la quale tanto accade? Tutto ciò che è sonorità in lui e attorno a lui risulta impreciso, incerto. Qual'è il tono peculiare del tormento, dell'eccitazione, dei seguaci, quale stimolo ne eccita la foia, quale accento è di questo o di quello, e della corale collettività? Tutto resta indistinto, generico. Tutti pronunziano parole tremende, si dimenano, balzano, si convellono, e la musica non ne canta l'agitazione, l'esasperazione segreta. Godono o soffrono, le Menadi e i Baccanti, o soffrono e godono? Impossibile dar risposta. Dioniso è impassibile, algido, nella sua lineare declamazione, spesso conchiusa da una formuletta ascendente. Agave vocalizza duramente quando più è frenetica, si riduce a emettere due urla allorchè ravvisa il reciso capo del figlio; non esprime nè il furore, nè l'ebbrezza, nè l'allucinazione, nè la liberazione. Cadmo soltanto ha una costante parlata musicale, tutta a intervalli lontani, (come già usò grottescamente l'Jommelli), ma non perciò si caratterizza psicologicamente. Si domanda: perchè canta così? Penteo a sua volta è scialbo tanto nell'ardire, quanto nella follia, che dovrebbe sembrar pietosa. Tali osservazioni, è opportuno ripeterlo, non si limitano alla parte propriamente vocale, ma comprendono tutti i contributi dell'istrumentazione e della composizione, d'un sinfonismo che è una rinnovata prova dell'alta scienza del Ghedini, raffinatissima, gustosa, attraente. Di ciò l'orecchio più d'una volta si compiace; mentre dispiace che il dramma resti negletto.

Appunto perchè si cerca il dramma nella sua sostanza e interezza, non si noverano qui alcuni punti nei quali l'arte pare sia per concretarsi. Non sapremmo invero considerare, oggi, un dramma, come uno di quei manchevoli melodrammi, nella cui fattura emergono tre o quattro pezzi ricordevoli, per esempio un'aria, un coro, un finale. Che se proprio volessimo scegliere qualche scena, l'indicazione e la lode conferirebbero le nostre affermazioni iniziali. Difatti i due momenti più sentiti e determinati son quelli della fine del primo atto e l'inizio dell'ultimo; là i sacerdoti intonano unisoni un'apollinea melopea liturgica, qua i tebani polifonizzano la trenodia per Penteo. Due momenti, dunque, antidionisiaci. Ecco, è proprio l'impeto dionisiaco che manca. Un pezzo piacevole è il coro delle Menadi riposanti nella verde valletta. Ma si confà quell'idilliaca leggiadra serenità niente meno che a quelle furiose?

Con questo lavoro faticosamente cesellato — che ha avuto i più cospicui ed efficaci concorsi dal maestro Previtali, dall'Oltrabella, dal Guelfi, da Felice Casorati e da un sontuoso spettacolo — l'operistica del Ghedini regredisce, poichè *Re Hassan* assommava con i pregi tecnici una vigorosa potenza drammatica, effusa e comunicativa; e veramente meritava una miglior fortuna.

A. Della Corte

La serata

Milano, 21 febbraio.

L'esito della prima rappresentazione delle «Baccanti» è stato contrastato: ci sono state disapprovazioni isolate dopo il primo atto, di una certa violenza dopo il secondo e sparse qua e là alla fine. La maggioranza del pubblico ha però sempre reagito con applausi; e l'autore è stato chiamato ripetutamente alla ribalta, tutte e tre le volte. Qualche tentativo di beccare durante il secondo atto è stato subito represso.

La neve, caduta per due giorni, non ha favorito l'esito mondano della serata. Il teatro non era esaurito. Si sa d'altra parte che la rappresentazione di un'opera moderna di soggetto arcaico è sempre a Milano quel che si dice una battaglia; e che alcuni degli stessi abbonati alla Scala ostentano il loro non intervento. La Scala del resto in circostanze simili non usa imbottire volgarmente il teatro: ma offre biglietti a persone note per il loro amore della cultura.

Tuttavia Milano è riuscita a riunire per la prima assoluta dell'opera di Ghedini una rappresentanza onorevole ed elegante. Erano presenti assiduamente gli inviati e i corrispondenti dei grandi quotidiani d'Italia, i dirigenti delle istituzioni musicali cittadine, da quelli del Conservatorio a quelli del Circolo dell'Arlecchino, gli editori di musica, scenografi e pittori attratti dalla fama di Casorati, autore dello scenario; e gente che di solito passa la sera in Bagutta o alla Casa della Cultura.

Inoltre molte belle signore non avevano rinunciato a indossare in una serata che la novità rendeva solenne, le toilettes appena uscite dalle mani della sarta: in questo febbraio gli spettacoli alla Scala sono stati poco numerosi.

Parte delle signore si erano rassegnate a non mettere abiti di stoffa delicata. Non pochi vestiti di velluto nero, lunghi fino al suolo, con maniche lunghe anche esse e scollature piuttosto moderate. Qualche ampio cappello di velluto nei palchi. Poche aigrettes, forse per paura della neve. Era facile notare gli abiti corti, abbastanza numerosi, di velluto, di raso, di «faille». Quanto ai colori di queste ultime toilettes, prevalevano il grigio-perla, il verde bottiglia, il pane bruciato. Alcune delle spettatrici più eleganti avevano conservato la acconciatura degli ultimi giorni di Carnevale. Si sono così viste tracce del ballo di sabato grasso in casa Crespi dove era prescritto per le signore l'«en tête»: trofei di penne di struzzo, cordoni di perle intrecciate ai posticci, nei classici nastri d'oro. Particolarmente ammirata la bruna signora dall'acconciatura fatta di penne color zafferano e rubino.

Animati i buffets del ridotto, nei quali piccoli gruppi sono rimasti dopo la fine del secondo intervallo. Non era peraltro una dimostrazione di ostilità alla musica di Ghedini, di misoneismo, quanto un'abitudine mondana, discutibile in sè, che tuttavia ha precedenti insigni nella tradizione. In fin dei conti ai tempi d'oro della Scala si faceva anche di peggio.

s. F.

Zeno Colò è il più veloce nella prova di slalom a Cortina

Cortina d'Ampezzo, 21 febbraio.

La seconda giornata dei campionati nazionali di sci, ha avuto inizio con lo slalom femminile. La neve non aveva smesso di cadere un istante e le piste si perdevano nel deserto bianco. Renata Carraretto ha svolto una magnifica gara ed è scesa a valle con una perizia ammirabile e la sua vittoria è stata regolarissima; Celina Seghi è caduta dopo aver superato le prime porte ed ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

Nello slalom maschile Colò ha riconfermato le sue doti di campione ma ha dovuto lottare tenacemente con Chierroni e Gartner e solo per pochi decimi di secondo è sfrecciato primo al traguardo.

Nel pomeriggio, sul trampolino della Tofane, hanno avuto luogo le spettacolose gare di salto: Rizieri Rodighiero ha ottenuto la miglior distanza con 41 metri, ma il suo stile non è apparso impeccabile come quello di Prucker che pure non oltrepassando i quaranta metri è stato dichiarato vincitore. Rizieri Rodighiero, in virtù della vittoria di ieri nella discesa libera e dell'ottimo piazzamento nel salto, si è visto aggiudicare il titolo della combinata nordica, mentre a Zeno Colò è stato assegnato quello della combinata alpina maschile e a Celina Seghi quello della combinata alpina femminile.

Discesa femminile obbligata: 1) Carraretto Renata 82"+80" e 2/10 = 162" 2/10; 2) Celina Seghi 173" 9/10.

Discesa obbligata maschile: 1) Zeno Colò 135" (67" 3/10+67" e 7/10); 2) Vittorio Chierroni 135" e 4/10; 3) Gartner 135" 6/10; 4) (ex-aequo) Elvio Alverà e De Bigontina 136" 3/10.

Duello italo-magiaro a Sanremo per la Terszlansky

Sanremo, 21 febbraio.

L'incontro tra le nazionali di sciabola, italiana e ungherese per la coppa Terszlansky è atteso con febbrile interesse quale preludio al prossimo duello olimpionico. Gli italiani, purtroppo in formazione incompleta, si batteranno animosamente per imbrigliare la tecnica e la classe superiori dei loro avversari che, imbattuti da oltre venti anni, raccolgono l'unanimità dei pronostici data l'alta fama di Gerevich, Maszlay, Kovacs, Palocz, Erdelyi, Karpaty.

Gli italiani si schiereranno nella formazione annunciata: Pinton, Nacca, Turcato, Nostini, Stagni, Tanzini, riserva Trevisan.

Il Torino giocherà oggi contro il Bari, dal quale fu battuto per uno a zero nella gara di andata. La formazione granata sarà la seguente: Bacigalupo; Ballarin, Tomà; Grezar, Rigamonti, Castigliano; Menti, Martelli, Gabetto, Mazzola, Fabian. Come si vede la mediana ritorna all'allineamento di un tempo e in prima linea Loik cede il suo posto a Martelli. Rigamonti, che ha avuto la disgrazia di perdere il padre a Brescia, è rientrato a Torino ieri sera. Il Bari annuncia: Pipan; Pietrasanta, Pellicari; Maestrelli, Isetto (Lucchi), Carlini; Cavone (Kroiko), Kroiko (Tavellin), Tontodonati, Orlando, Spadavecchia.

I giornali inglesi ritengono che Ferracin, anzichè Peter Kane, potrà sfidare il sud-americano Manuel Ortiz.

LA CROCIERA DELL'"AVIOBAR"
Il festoso arrivo a Venezia

Venezia, 21 febbraio.

Furono nel vero quanti previdero un brillante successo alla iniziativa delle sei Grandi Marche Associate per il lancio dei loro celebrati prodotti e particolarmente per recupero di quelle posizioni di privilegio che godevano all'estero prima che la guerra stroncasse la già preesistente solida nostra esportazione.

L'«Aviobar» è stamane arrivato partito da Padova il 16 corrente ha sorvolato tutta Italia facendo scalo, vivamente atteso e festeggiato ovunque da grandi folle di cittadini, a Milano, Torino, Albenga, Cagliari, Palermo, Reggio, Bari, Napoli, Roma, Pescara, Firenze, Bologna, Gorizia. E' giunto all'aeroporto del Lido oggi salutato da una cordiale manifestazione che andava in modo particolare al concittadino comm. Dalle Molle presidente delle Marche Associate e alla sua gentile Signora che l'accompagnò in tutto il raid.

Siamo informati che in taluni scali l'accoglienza toccò la corda sempre sensibile del più vibrante patriottismo in un cordiale auspicio per le migliori fortune del Paese.

Nelle città sorvolate vennero lanciati manifestini multicolori di propaganda di cui le popolazioni si diedero alla raccolta ovunque caddero, anche perchè alcuni di essi davano diritto di ritirare gratis un Aviobar contenente un campionario dei prodotti delle sei Ditte.

Il magnifico risultato di questa prima manifestazione propagandistica in grande stile è d'augurio per quelle che seguiranno, sempre con grandiosi concetti moderni, sia con crociere aeree già in progetto pei cinque continenti, sia attraverso altre originali iniziative di cui s'avrà cognizione nel grande Padiglione delle sei Marche Associate che sorgerà nella prossima Fiera di Milano.

Rileviamo, a conclusione di questa cronaca, le numerose richieste d'acquisto dell'elegante cofanetto Aviobar contenente, come s'è detto, un campionario dei sei squisiti prodotti delle Marche Associate e che, creato in centinaia di migliaia di esemplari, allaccerà rapporti di amicizia tra i buongustai di tutto il mondo potendo essere spediti da chiunque e in qualsiasi nazione senza difficoltà. Anche questo successo commerciale costituisce il più lusinghiero riconoscimento della grandiosità dell'impresa e della nobiltà degli scopi delle: Davide Campari & C., Milano - A. O. I. Florio, Marsala - Martini e Rossi, Torino - Pezziol «VOV», Padova - Strega Alberti, Benevento - Cognac Tenerelli, Catania.



PUBBLICITA' ECONOMICA

(Supplemento d'urgenza 100 %)

(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

A. Argani, betoniere, elevatori, lavavagliatrici, bitumatrici, carriole, vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 94. Telef. 680-361.

ABBISOGNANDOVI indirizzi commerciali industriali rivolgetevi: Archivio Steiner, Ariberto 21, Milano.

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia damigiane fiaschi libri stampati archivio. Telef. 88-500. 47706

ACQUISTASI vera occasione tornio minimo 2 metri, autoclave orizzontale lunghezza 200. Vendesi pompa Comerio nuova 900 atmosfere tre pistoni. Telefonare 46-735.

ACQUISTEREBBESI trapano radiale 800-1000 eventuale permuta tornio 1300 oppure dentatrice conica. Telef. 46-306. 42877

ACQUISTEREI telai nuovi oppure recenti tessitura cotone lana seta larghezza 80 fino 140 cm. Indirizzare «DM», corso Orbassano 27.

ACQUISTO pompa mano travaso compressore l. 20 avendo taglio palmoi lana 4300. Agnemo, Lagrange 9.

ALLEVAMENTO animali qualsiasi specie [illegible] estero cerca combinazione laureato anziano esperto apportando vasta conoscenza ramo zootecnico. Scrivere cassetta 5336 SPI, Torino. 48305

A prezzi occasione vendonsi carriole a due ruote e benne nuove. Edile, Mad. Cristina 94. Tel. 682-361

BANCALE Necchi completo motore 2 HP 10 macchine Necchi B.I. B.I.A. cedesi. Scrivere cassetta 3078 SPI Torino. 45653

BITUMI catrami carte catramate acquistansi occasione. Tel. 74-891.

BROCCIATURA tornitura, fresatura, lavorazioni meccaniche in genere eseguisconsi. Telefonare 30-147

CALDAIE elettriche, capacità litri 300, 150, 50. Fornello elettrico 4 piastre. Bidoni ferro stagnato capacità 50 litri, vende: Cooperativa Sottoprodotti, corso Inghilterra 3.

CARBONE minuto fossile lignite acquistansi partite [illegible] industrie fianche [illegible]. Telef. 50-493.

CARTA imballo catramata acquisto forti partite. Dettagliare offerta Fesca, via Santacroce 135 Lucca.

CERCO macchine per confez. buste ogni genere. Mario Vesco, Ciriè.

CERCO pialla a filo occasione 40-50. Scriv. Ditta Motori, casella postale 65, Vercelli. 80075

CIRCOLARI maglieria 94-36 fin vendo. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. 61245

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Canova, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176

COMPRO tornio limatrice media portata vera occasione. Scrivere Ivaldi, Andorno 96, Torino.

DISPONENDO grandi locali, macchinario, attrezzature varie, personale specializzato legno-lamiera, Centro Liguria, esaminerei combinazione. Scrivere SPI Savona, cassetta 23 S. 90947

ELETTROCONDUTTORI, ingrosso fili avvolgimenti. Sacei, Giolitti, 16. Tel. 47-433, 43-803.

ELETTROMODERNA Maria Vittoria 2, ultimi giorni liquidazione apparecchi elettrodomestici lampadari vasellame materiale elettrico.

ESPATRIANDO vendonsi compressore 150 litri trapano precisione a colonna nuovissimi. Portineria corso Vittorio 2/4. 21537

FAGGIO segatura commerciale L. 630 franco stazione Torino. Demaestri, telefono 89-052. 90010

F.E.I.T. via Rodi 2, telef. 46-093, troverete motori elettrici, cuscinetti a sfere. 41000

FERRAMENTA. Vendiamo bascule stadere tutti tipi portata, prezzi convenientissimi. Giovenale, Santa Chiara 3. 80730

FILO avvolgim. cotone, carta, plastica, motori, saldatrici. Tel. 52-810.

FRIGORIFERI Bosch, riparazioni garanzia due anni. Fricdo Sospello 21. Telef. 20-280. 41646

FRIGORIFERI ricostruzioni riparazioni Bosch Siemens G. E. domestici industriali ogni tipo. Secchia, Largo Montebello 33. Telefono 81-377. 42635

GELATI banco frigorifero automatico perfetto, cedo occasionissima, causa partenza. Scrivere cassetta 90 R. Sipra, Torino. 90956

GOMMISTI svendo metà prezzo macchinario nuovissimo molla flessibile estensibile piatti ecc. Aimetti, Napione 43. 71476

LAMIERE ondulate, lamiere decapate 2, 10, 15, 18/10, ricupero 170x75 da 10 a 20/10, tondino 10 e 14 mm. Via Parma 1. 38996

LAMIERE zincate nuove piane ondulate da 5/10 a 10/10 vendonsi Tassoni 90, fratelli Gay. Tel. 70-681.

LATTONIERE. Vendo materiale e attrezzatura. Corso Regio Parco 3, Torino. 21306

LAVABI, vasche bagno occasione nuove vendonsi. Installazioni. Gotta, Mazzini 15, telefono 45-[illegible].

LAVAVAGLIATRICE completa nuova tam. 450 produzione mc. 3 orari 300.000 trattabili, sei carrelli decauville 60 seminuovi 35.000 ciascuno, m 300 binario L. 40 kg. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. 42968

LIQUIDIAMO torni, presse eccentrico, fresatrici, limatrici, trapani, rettifica universale, lapidelli forge tempera Bologna 165. 43373

MACCHINA maglieria 8/45 vendesi Bobbio, via Verolengo 146. 80063

MACCHINE fabbricazione dentifricio cercasi, dettagliare offerta. Scriv. cassetta 136 R Sipra Torino

MONTAGARICO Boria ultimo tipo mater. vario liquida impresa edile. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori, Bea, Solferino 10. 45-145. 90030

OCCASIONISSIMA liquidando officina vendo torni, fresatrici, limatrici, rettifiche ecc. Bocca, Gropello 28. Telefono 51-918. 43629

OFFRESI combustibile sansa mauda trecento contrattabile Sapolit Polla (Salerno). 90013

POSATE inossidabili cromate vendo direttamente rappresentante primaria fabbrica prezzi eccezionali. Rosso, Bellini 6. 70844

RATEALMENTE vendo nuove macchine utensili consegne immediate. Mario Carrà, Nizza 61. Tel. 69-430

REGISTRATORI cassa Hensemberger-Pandozy novità assoluta rilascia scontrini con somma automaticamente dettagliata. C. Venezia 8, Milano. 90391

RIMAGLIATRICI. Si eseguiscono riparazioni, trasformazioni, cambi. Fabbricazione puntine, crochets. Officina Meccanica Exacta, Brignano d'Adda. 91208

RIPARAZIONI, rimessa nuovo ombrelloni spiaggia mercato teloni qualsiasi tipo. Baldi, via Monterosa 44, tel. 71-965. Torino. 90633

ROTTAMI, forniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fessala 6. Telefono 21-056. 90009

SALDATRICI puntatrici elettriche impianti completi saldatura elettrica ossigeno troverete Casa della Saldatura Rocs, via Saluzzo 114, Torino. 41900

SERBATOI nafta 600 litri vendonsi. Telefonare 47-192. 43576

SUPER Dasca, bilance, affettatrici, tritacarne, insaccatrici. Ritiriamo macchine vecchie. (Pagamenti rateali). Bessone, Sant'Anselmo 3. Telefono 40-774. 90080

SVENDO blocco cancelleria conveniente. Scrivere urgentemente cassetta 6185 SPI Torino.

TETTOIE 2100 mq. planciti 600 progetti edili gratuiti. Tel. 81-334.

TONDINO e lamiere vendesi prezzi imbattibili. Antoniotti, Bairo 5, capolinea 18. 80371

TORNI paralleli 1500-2000 fresatrice universale limatrice 500 seghetti trapano banco elettromerigliatrice accessori vendonsi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

TRAPANO a colonna mm. 30 costruzione moderna acquistasi. Telefonare 76-854. 61261

TRICICLI furgoncini rimorchietti biciclette trasporto costruisce ripara Solimini, Bellardi 5. Telefono 73-204. 21117

UNIVERSAL Multiplex per bar creazioni 1948, tritaghiacci, spremi agrumi, frullini. Ritiriamo apparecchi vecchi. (Pagamenti rateali). Bessone, Sant'Anselmo 3. Tel. 40-774

VENDESI occasione come nuova saldatrice 6 Kw. 500 W., 80.000 trattabile. Telefono 45-541. Torino.

VENDO cancelli ferro tutte misure, bilanciere frizione 100 tonn. Via Villarbasse 45. 41712

VENDO fresa universale motori elettrici HP 2 sega circolare trapani tornio elettrotecnica. San Secondo 9. 91452

VENDO partita 900 tonn. rottami duralluminio. Poddine, via Azuni 11. Cagliari. 90034

VENDO partita 200 tonn. rottami ferro pesante et 150 tonnellate ferro leggero. Poddine, via Azuni 11. Cagliari. 90035

VENDO registratore cassa Rir. Via G. Medici 34. 43940

VENDO tendoni impermeabili seminuovi tutte misure V. Villarbasse 45

VENDONSI sega circolare Marelli portatile, bascula 200 kg. Tel. 67-436

2. ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO lattoniere vetraio eseguisce lavori anche economia. Scrivere Gianti, Brandizzo 35. 47597

ARTIGIANO revisiona impianti termosifoni riparazioni in genere. Bonello telefono 70-490. 91171

ARREDAMENTI banchi-bar, frigoriferi, ghiacciaie, fabbricazione artigianale specializzata. Arte, via Cottolengo 3. 20773

ARTE decorativa lavori fini e comuni. Telefonare 31-168. 43516

ATTREZZATISSIMA, fornita porcellane, tubazioni, gronde, costruisce, modifica, ripara bagni, cucine, tetti case, qualsiasi impianto tecnico. Manuten. massima fiducia. Prezzi modicissimi. Idraulica, Sant'Anselmo 10, telefono 62-308.

ATTREZZATO laboratorio accetta lavori piccola ebanisteria affini. Telefono 50-670. 43082

OGGI artigiani troverete mobili perfetti in stile e comuni. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

DECORATORE assume lavori lusso a comuni, preventivi a richiesta. Carena, telef. 70-090. 90756

GHIACCIAIA «La Polare» capolavoro artigianale piemontese. Eterna, superiore, convenientissima. Arte, via Cottolengo 3. 91036

FATE tappezzare vostri alloggi da specialisti, applicazioni al rotolo lire 60, tinteggiatura colla mq. lire 35. Telef. 50-794, Fontana.

PELLICCIE trasformazioni tintura smacchiatura. Occasioni. Papa, Sommeiller 35, Tel. 60-935.

PIANOFORTI riparazioni accordature. Deponti, della Rocca 1. 42192

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ACQUISTO negozio qualsiasi permutando cascine 12-25-35-43 giornate Mainardi, Sacchi 11. Tel. 56-411

AFFARONE cedesi causa partenza avviata fabbrica profumeria. Rivolg. dr. Benzio, Perrone 5, Torino

AFFITTASI Porta Palazzo avviatissima calzoleria annesso laborat. alloggio. Demattei, Mercanti 6.

ALBERGO ristorante centrale 36 camere ogni conforto cedesi, mediatori esclusi. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. 61185

ALBERGO ristorante nel Biellese ben avviato e ben attrezzato, lavoro stagionale estivo e locale continuativo, cause famigliari urgenti cedesi subito [illegible] un prezzo conveniente. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 21555

ALLEVATORE rinomato, vasta clientela, scopo sistemazione impianti allevamenti animali cortile, esotici, unitamente commercio accessori, mangimi, adeguandoli ottime documentabili possibilità lavoro, proprio apporto circa milione, associerebbe una più persone desiderose seguire lavoro appassionante. Avvenire assicurato. Scrivere cassetta 6117 SPI Torino.

ARTIGIANO edile disponga attrezzatura, associerei apportando piccolo capitale, capacità. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 21301

ARTIGIANO svende piccola [illegible] tura attrezzatissima assetto lavorazione cede locali. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 42576

A seria Ditta cedesi brevetto nuovo prodotto alimentazione lucrosissimo. Scrivere cassetta 6012 SPI Torino. 61255

ATTREZZATO avviato laboratorio ricami pieghettatura centralissimo eventualmente soli locali cedesi. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino

AUTONOLEGGIO con vettura ottimo stato cedesi. Indirizzare offerta Dr. Jons Giovanni, Aosta.

AVVIATA agenzia commerciale cerca collaboratore con cauzione. Scriv. cassetta 135 R. Sipra, Torino

AVVIATI commestibili drogherie con alloggio cedonsi. Urat, via Giolitti 16. 91066

AZIENDA avviatissima accetterebbe socio 2-3 milioni offrendo impiego amministrazione, [illegible] incremento produzione. Cantelmo, Vincenzo Vela 96. Tel. 48-701.

BASE 7 milioni cedesi Torino officina meccanica specializzata, avviatissima, ottima clientela, posizione centrale. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino. 21445

BRIZIO cede alberghi pensione stabilimento bagni pasticcerie bottiglierie caffè drogherie tabaccherie panetterie commestibili latterie occasioni. S. Franc. Assisi 1.

CARROZZERIA piena attività cercasi socio con capitale disposto collaborare efficacemente. Scrivere cassetta 3123 SPI Torino.

CEDESI ampio negozio con alloggio retro. Giulio Cesare 48 C.

CEDESI avviatissimo negozio elettricità prov. Cuneo reddito assicurato. Rivolgersi Delmastro, corso Palestro 4, Torino. 21307

CEDESI chiosco giornali centralissimo forte reddito. Scrivere cassetta 1166 SPI Torino. 21179

CEDESI fabbrica essenze per liquori e profumi. Scrivere cassetta 6178, SPI, Torino. 61186

CEDESI miglior offerente negozio centrale. Telef. 30-971. 90085

CEDESI subito avviatissima centrale industria lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. 42841

CEDO avviatissimo negozio calzature con alloggio in serenza, vendita, misura laboratorio centrale, Piazza Eman. Filiberto 1, custode.

CEDO bottiglieria con alloggio ottimo affare. Telef. 72-[illegible].

CEDO drogheria, bolletione [illegible] cambio con muri alloggio anche occupato. Graziano, v. Pianezza 18.

CEDO licenza [illegible] specialità medicinali e prodotti farmaceutici, oppure a[illegible] collaborazione apporto capitale adeguato. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. 42908

CEDO negozi centrali via Carlo Alberto, Lagrange, Nizza, Demaestri, Giolitti 4. 90610

CEDO quota 50% società collettiva industria maglieria avviatissima ottima occasione sistemazione elemento attivo cognizioni commerciali disponga 10.000.000. Scrivere cassetta 6100 SPI Torino.

CENTRO Genova affitto stagione estiva negozio adatto anche per liquidazioni, scaffalato 3 luci. Scrivere cassetta 34 H SPI Genova

CERCANSI affittare drogheria rilevando merce. Scrivere cassetta 3049 SPI, Torino. 42567

CERCASI [illegible] negozio mercerie mode con retro eventualmente comprasi Torino Cuneo e provincia. Scrivere Ferrara Andrea, via Assietta 7, Savigliano. 49075

CERCASI organizzazione commerciale ramificazioni tutta Italia acquisti in proprio per esclusiva articolo brevettato novità fortissimo smercio, guadagno. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. 61295

CERCASI socio portando 1.300.000 ottima combinazione azienda commerciale, Gaida, Massena 14.

CERCASI socio, socia con capitale, commercio autovetture. Scrivere cassetta 1176 SPI Torino. 21307

CERCASI un milione, massime garanzie. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 21579

CERCO alimentario, drogheria, rivendita pane con alloggio. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

CERCO gestione bar, albergo, tabaccheria garanzie. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 42519

CHIMICO farmacista [illegible] capitale associerei per avviato laborat. Scrivere cassetta 5981, SPI, Torino.

CHIOSCO gelati bibite centralissimo frigorifero molto redditizio ceresi, Martini, S. Agostino 6.

CINEMATOGRAFO moderno forte reddito cedesi permut. casa alloggio cascina. Barbieri, Bidone 74

CINEMATOGRAFO provincia buona piazza cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 3068 SPI Torino.

CONOSCIUTISSIMA azienda ingrosso ramo alimentari coloniali associerebbe persona disponga minimo 3 milioni et abbia massima serietà e capacità commerciale o amministrativa. Scrivere cassetta 9052 SPI Torino. 91291

DEPOSITO rappresentanza accetterei combinazione. Oddino, Elvo 3.

DISPONENDO capitale esaminerei seria combinazione rileverei azienda negozio. Scrivere cassetta 3066 SPI Torino. 42977

DISPONENDO macchinario funzionante lavorazioni meccaniche e locale moderno 400 mq. tratterei combinazione. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. 43051

DISPONENDO magazzino telefono motocarro combinerei per lavoro. Telef. 27-144. 80066

DISPONENDO subito 2 milioni aumentabili scalarmente a 5 esaminerei seria proposta di società con sana industria o commercio. Scrivere cassetta 1195 SPI Torino.

DISPONENDO 1.000.000 esaminerei seria combinazione commerciale industriale. Scrivere cassetta 6205 SPI Torino. 61250

ESAMINEREI combinazione capitalista per ingrandimento sfruttamento specialità. Garanzie serietà. Scrivere cassetta 3091. SPI, Torino. 43085

ESERCIZI ogni genere, perizie, [illegible], case, alloggi, cessioni rilievi. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2. Tel. 46-817. 90056

EX-albergatore cerca gerenza caffè albergo deposito cauzione. Scrivere cassetta 1143 SPI Torino.

FARMACIA importante centro provincia Roma vendesi. Rivolgersi avv. Falasca, Roma, Valadier 36. Telef. 33-738. 91080

FARMACISTI. Vostro collega tratta [illegible] farmacie. Afi, Avezzana 3, Genova. 90514

FILATURA di lana completa vendiamo 5.300.000 trattabili. Industria Lana, Padova. 91293

INDUSTRIA cerca finanziamento 1.000.000 sei mesi solide garanzie ottimo interesse eventuale impiego amministraz. massima serietà. Scrivere cassetta 6196 SPI Torino.

LABORATORIO specialità medicinali e galenici cedesi oppure cerca socio collaboratore finanziatore. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino

MEDICO dentista cede studio attrezzato buonentrata. Scrivere cassetta 9091 SPI Torino. 80086

MOBILIFICIO zona Municipio via commerciale forte lavoro cedesi per ritiro commercio, esclusi mediatori. Scriv. cassetta 6176 SPI Torino

NEGOZIO abbigliamento centro Genova, accetterebbe da fabbrica articolo femminile preltamente estivo. Deposito esclusivo tutta la Liguria contro garanzia. Scrivere cassetta 24 H, SPI, Genova.

NEGOZIO retro barriera Milano cedo. Telef. 21-590 ore 8-10.

NEGOZIO vuoto zona S. Salvario cedo miglior offerente. Tel. 31-788.

OCCASIONE rimettesi buffet circolo Cral Monterosa. Rivolgersi via Santhià 14. 41760

OREFICERIA orologeria via commerciale cedesi occasione. Martini, Sant'Agostino 6. 91221

PANETTERIE città fuori forti lavorazioni condizioni pagamento cedonsi. Urat, via Giolitti 16.

RADIO negozio cercasi garante cauzione 1.000.000. Rivalta, Barbaroux 36. Torino. 43154

REDDITIZIO solidissimo impiego anche piccoli capitali rilevando quote società immobiliare proprietaria stabile affittato Torino. Scrivere cassetta 150 R. Sipra, Torino.

RILEVEREI commestibile anche disavviato. Scrivere cassetta 1141 SPI, Torino. 21358

RILEVEREI piccolo negozio centralissimo adatto articoli pelletteria Scrivere indicando località cassetta 6201, SPI, Torino. 61230

RITIRANDOMI affari offrirei rara occasione persona energica anche signora disponga sei milioni rilieva mia quota magazzino commerciale vendite assicurate collaborando personalmente stipendio interessenza. Scriv. cassetta 9012 SPI Torino

RIVENDITA pane pasticceria forte lavoro cedesi. Urat, v. Giolitti 16

SACCO, Cavour 9, cede, rileva, permuta negozi ogni genere, volturando. Telef. 44-798. 90080

SERIA azienda [illegible] Torino cerca socio capitalista 2.500.000 contro garanzia stabile. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. 43078

SVILUPPO certo azienda avviatissima interesserei capitalista anche limitato. Scrivere cassetta 3067 SPI Torino. 43013

UGREG, S. Massimo 33 cede avviatissimo caffè bar Porta Nuova volendo gestione.

VENDO gabinetto medico nuovo. Telefonare 74-566. 42770

800.000-900.000 cerca seria Ditta con forti scorte materiali per aumento produzione. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino. 21400

1.000.000 cedo trasferendomi a persona seria attiva vecchia ditta ingrosso coloniali alimentari introdottissima. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino. 91291

4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.

ABITABILE 6 camere servizi centralissimo divisibile 2 appartam. adatto ufficio. Telef. 83-354.

ACQUISTASI affittasi terreno mq. 500-1000 cintato piccolo fabbricato forza telefono. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. 61212

ACQUISTEREI casetta centrale, Scrivere cassetta 3100 SPI Torino, località prezzo altri dettagli.

ACQUISTIAMO casa centrale ogni confort moderno e villa precollinare. Geom. Giovanni e Renato Boffa, v. Millelonti 11, telef. 65-634.

ACQUISTO casa centrale [illegible] privato 3-4 milioni. Telef. 61-194.

ACQUISTO direttamente casa centrale semicentrale signorile 4-6 milioni. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 21512

ACQUISTO palazzina precollinare 6-10 camere libera eventualmente permuto con alloggio libero casa nuova 4 camere servizi bagno completo differenza contanti. Scrivere cassetta 1140 SPI Torino.

ACQUISTO proprietà muri negozio libero sblocco posizione commerciale eventualmente soprastante appartamento. Telefono 45-989.

ACQUISTO 200-300 mq. terreno bella posizione. Telefonare 46-656.

ALASSIO Santacroce villetta 3 camere, gabinetto giardino posizione incantevole libera vendesi. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino.

ALBESE, Cascina redditizia, giornate 44 vigna, prati ottimo fabbricato vendo 3.300.000. Gilella, Barbaroux 4. 61161

ALBISOLA Capo. Vendo palazzina 2 appartamenti, uno libero. Manlio Trucco, Albisola. 90880

ALLOGGI diversi, 60.000-85.000 per camera; avviatissime botteghe, retrobotteghe, vendonsi sottocosto. Buniva 13. 90646

ALLOGGI esenlasse vendonsi 80-120.000 camera. Via Cesana 41, ore 15-17. 90648

ALLOGGI liberi sblocco, terreni vendo, permuto anche merci. Telefonare 44-991. 90636

ALLOGGI occupati centralissimi termo bagno scala marmo vendonsi 180.000 camera. Via Dei Mille 17 ang. S. Francesco Paola ore 15-17

ALLOGGI signorili 3-4-6-7 camere accessori termo bagno negozi bella posizione liberi sblocco vendonsi molto convenienti. Telef. 63-355.

ALLOGGI signorili 4 camere servizi esenlasse liberi. Locali adibibili garages magazzini mq. 70 vuoti vendonsi, Antinori 1, tel. 70-330.

ALLOGGIO negozio liberi piazza Cittadella vendo. Telefono 35-738.

ANGOLARE camere 96, 7 negozi adiar. Statuto vendo parzialm. permuto casetta terreno. Telef. 46-411

ATTENZIONE terreno cintato adattissimo stabilim. balneare grandioso spiaggia 500 m. capolinea tram 7 vendesi permutasi. Telef 43-367.

CASA centrale semicentrale oppure villa precollinare anche sinistrata acquistiamo. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. 49136

CASA 18 camere, grande giardino, vendesi occasione; volendo laboratorio libero. Api, Garibaldi 36.

CASCINA in Fralormo (Poirino) 61 giornate 70 vendesi. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.

CASCINA 195 giornate irrigua unico appezzamento vicinissima Torino vendesi. Telefono 46-411.

CASSINOTTA Chierese 9 giornate frutteto prato bosco 5 camere vendesi libera subito 600.000. Demattei, Mercanti 6. 91434

CASCINETTA Trana 16 giornate campo prato bosco rustico bellissimo vendesi. Demattei Mercanti 6

CASETTA libera bella comoda tram periferia Genova vendo. Scrivere SPI, cassetta 30 H, Genova.

CASETTA regione Santa Rita 3 camere accessori bagno termo forza telefono giardino ampia cantine utilizzabili eventuale sistemazione piccola industria silenziosa base 2.300.000 vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 71 H. Sipra. Torino. 91265

COLLINA vicinanze Gassino vendo cascina panoramica giornate 90 annesso villino ammobiliato reddito soggiorno. Telefonare 67-664.

COMPREREI casa centrale, semicentrale non grande con laboratorio 250-300 mq., dettagli precisi. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino.

CORSO Savona 19, vendonsi ultimi alloggetti, prezzi ribassati, pagamento rateale.

CROCETTA vendonsi alloggi signorili negozi. Rivolgersi via Marco Polo 14. 40379

DA privato compero casa signorile centrale fino a 10.000.000. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 42579

ESCLUSI intermediari, serietà, segretezza, compero palazzina, villa panoramica, comodità tranviaria, almeno 9 ambienti ogni piano; oppure casa signorile centrale, semicentrale, preferibilm. prospiciente giardino, corso, piazza. Scriv. precisando cassetta 6175, SPI, Torino.

FABBRICATI 1-2 piani adatti officine laboratori magazzini vendonsi corso Tortona 50. Visite 14,30-15,30

GARAGE nuovo 70-200 mq. fossa, luce, forza, acqua, servizi, eventuale alloggio vendo. Tel. 72-294.

GEOMETRA Campra, Santa Teresa 18, vende: alloggio libero maggio, 3 grandi camere palchettate, cucina, bagno completo, 1.500.000. Alloggio centralissimo libero 4 camere, cucina, bagno, terrazzo, 1.800.000. Altri, liberi, occupati diverse zone. Casa garages Cibrario 3.400.000. Casa centrale angolare 4.000.000. Casa zona Francia 26 camere, 2 negozi 2.400.000.

IN via Magenta vendonsi 5 alloggi di 3 camere e servizi liberi sblocco, S.A.V.I.M.A. Telefono 50-121.

LIBERO villino città 8 camere, giardino, garage, accessori. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

LOANO vendonsi piccoli lotti terreno fabbricabile vicinanze mare ferrovia. Scrivere cassetta 150 H. Sipra, Torino. 91277

MAINARDI vende cascina vicinanze Torino giornate 20 unico appezzamento redditizio. Telef. 56-411.

OCCASIONISSIMA vendesi grandioso palazzo sito Pegli esposto mezzogiorno, composto di 16 appartamenti per 110 vani completi, ascensore, [illegible] e comodità moderne. Scrivere SPI, Genova, cassetta 26 H. 91380

PALAZZINA cerco con giardino ottima posizione preferibilmente centrale solida costruzione 8-10 locali più servizi tutte comodità garage libera entro 31 dicembre. Serietà trattative. Scrivere cassetta 1185 SPI Torino. 21303

PRIVATO acquista casa centrale sinistrata. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. 41792

ROMA zona signorile tranquilla vendo attico panoramico 4 camere letto 5 rappresentanza 4 bagni arredato lusso libero. Scrivere cassetta 1136 SPI Torino. 21390

STABILE nuova costruzione libero, terreni, vendesi. Telefonare 44-664.

SACCO, Cavour 9, compra vende permuta case cascine. Ottime occasioni. Telef. 44-798. 90080

SACCO, Cavour 9, vende cascina 18 giornate, unico appezzamento, attrezzi, bestiame, mietitrebbia, 4 Km. Asti, 7.700.000. 47719

SACCO vende casa 10 camere 7 libere subito, giardino, S. Rita, 2.900.000. Tel. 44-798. 47712

SACCO vende cascina 77 giornate, pianura, parte irrigua, comodità Torino 4.200.000. Tel. 44-798.

SOFFITTE Porta Nuova gravemente sinistrate vendonsi miglior offerente. Scrivere cassetta 150 R. Sipra, Torino. 91673

TERRENO via Montevideo mq. 430 casa 50 camere stessa zona vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 42920

UGREG, S. Massimo 33 vende alloggi liberi e occupati occasione.

URGE vendere casetta nuova 3 vani più servizi. Rochemolles 26.

URGE vendere Mokambo, Lungomare Matteotti Savona. Locale nuovo, spiaggia, reddito sicuro.

VENDESI alloggetto tre soffitte (mansarde) libere centralissimo. Telefonare 561-315. 43068

VENDESI casa sinistrata barriera Milano, Rivolgersi Ferrari, via Chivasso 16. 80077

VENDESI cascina giornate 20 pianura irrigua dint. Cavour Barge. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino

VENDESI mq. 10.000 terreno fronteggiante piazza Nazario Sauro, c. Lombardia, v. Bernardino Luini, Giosuè Borsi. Telefono 80-177.

VENDESI zona Francia alloggio moderno libero sblocco 4 camere servizi. Tel. ore ufficio 84-097.

VENDO casa libera camere 4 grande giardino 1.350.000. Viotti, via Boccardo 24 bis. 47734

VENDO via Baggio 15, laboratorio 300 mq. negozi, alloggi, liberi, via Cesana alloggio 4 camere terzo piano 900 mq. occupati. Telef. 80-977.

VENDONSI zona Regina Margherita alloggi signorili finiti 3 camere, cucina e 5 camere, cucina più servizi. Altri 2-3 camere pianoterra. Garages. Telefonare 74-776.

VILLA Coazze 6 camere riscaldamento, garages, acqua, luce, annesso rustico, cintata. 5000 frutteto attivissimo, posiz. incantevole, libera vendesi. Sibona, Stati Uniti 1.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI terreno possibilmente cintato in zona semicentrale 40x70 metri, per istallazione capannone. Scrivere cassetta 9036 SPI Torino.

CAMBIEREI negozio via Villafranca con negozio oppure magazzino grande centrale. Scrivere cassetta 3084 SPI Torino.

CEDESI 2 grandi locali qualunque uso. Masinasi, Mazzini 41.

CEDO camera 300x5 luce, forza adatta officina. Merlo, Giulio Cesare 61, pomeriggio. 21481

CEDO locale semicentrale su via mq. 130 adatto magazzino laboratorio. Telefonare 80-701. 41938

CEDO ufficio centrale arredato una camera entrata strada. Telefonare 42-300. 80673

CERCASI garage privato. Fogliacco, Mille 4. 21318

CAMBIEREI portieria centrale con alloggio 2 vani centrale. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 42388

CAMBIO 3 camere servizi zona Francia con 5 camere minimo, ambiente signorile pagando buona entrata. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino.

CAMERA con acqua e giardino Madonna Campagna cambio con 1-2 possibilm. Barriera Milano. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino.

CAMERA ingresso cucinino cedesi zona signorile. Scrivere cassetta 3096 SPI Torino. 42356

CAUSA partenza cedesi alloggetto con mobilio Giulio Cesare 151. Rivolgersi portineria. 42565

CEDESI appartam. interno v. Cernaia rilevando merce. Tel. 366-554.

CEDO 3 camere servizi con mobilio e locale mq. 100 zona Lingotto solo affitto. Telef. 67-706.

CERCASI appartamento signorile centrale 5-6 locali. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 21297

CERCO alloggio 2-3 camere cucina termo bagno oppure farei cambio con uguale a Ferrara. Tel. 770-646.

CERCO camera [illegible] vuota ammobiliata. Telef. 42-051. 90083

CONIUGI con figlio studente offrono buona entrata per alloggio 3 camere più servizi zone Nizza, Valentino o centrale. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. 61243

CONIUGI soli cercano alloggetto annualità anticipata. Scrivere cassetta 9094 SPI Torino. 90097

CONIUGI soli media età offro camera centrale cambio piccoli servizi, referenze. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. 61181

DISPONENDO appartamento signorile 5 camere servizi zona Crimea cambierei con altro 7-8 camere. Telefonare 770-334.

DISTINTA famiglia torinese cerca affittare alloggio 3-4 camere effettive oltre menage casa località signorile riservatezza non oltre novembre. Scrivere cassetta 3044 SPI Torino. 42567

OFFRO 50.000 camera cucina possibilmente zona Vanchiglia. Sterli, Guastalla [illegible]. 90063

OFFRO 300.000 1-2 camere cucina. Telefonare 76-977. 91290

SPOSI cercano alloggio 2 camere cucina buona entrata 130.000 trattabili. Scriv. Donatino, v. Vigone 28

SPOSI cercano in villetta oltre Po affittare alloggetto ammobiliato telefono tutte comodità giardino garage disponibile marzo. Scrivere dettagliatamente indicando pretese cassetta 3043 SPI Torino. 91606

SPOSI offrono 80.000 trattabili camera e cucina. Gatti, Capellina 1.

VILLA collina 8 km. Rivoli ammobiliata signorilmente 8 camere servizi ogni comodità affittasi. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino.

6000 mensili offro per camera, cucina, servizi. Massena 18, Scaggion

50.000 mancia procurandomi camera vuota semivuota od alloggetto ovunque. Menzio, Palazzo Città 10.

80.000 trattabili offro per 2 camere cucina, buon affitto. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.

100.000 aumentabili bancario offre per alloggio 4-5 camere servizi preferibile zona Statuto Francia. Telefonare 47-768. 42779

ABILISSIMO lavorante sarto cercasi. Lobasso, via Giotto 17 C.

AUTISTA meccanico aggiustatore cercasi per manutenzione macchine agricole, stipendio, vitto, alloggio. Scrivere posti occupati, età, pretese cassetta 3079, SPI, Torino.

CASA moda cerca signorina, richiedesi conoscenza francese, massima distinzione, serietà, referenze. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.

CASA spedizioni cerca provetto acquisitore traffici internazionali. Scrivere cassetta 3085 SPI Torino.

CERCA donna tuttofare famiglia due persone, referenze. Tel. 60-371.

CERCANSI elementi femminili vendita articoli largo consumo presso famiglia. Scrivere cassetta 1134 SPI Torino. 21435

CERCASI abile commessa panetteria distinta 20-enne. Tel. 56-[illegible].

CERCASI abile operaio tornitore bronzista rubinetteria, affidargli direzione reparto, indicare età, referenze posti occupati. Scrivere cassetta 6171 SPI Torino.

CERCASI abilissimo pantalonaio. Presentarsi Ica, via Bava 31.

CERCASI abilissimo primo cuoco pasticciere ristorante Sicilia. Offerte, pretese, referenze. Scrivere cassetta 104 S, SPI, Catania.

CERCASI affilatore abilissimo, pratico anche rettifica referenze pretese, posti occupati. Inutile presentarsi se non primo ordine. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino.

CERCASI fresatore abilissimo. Referenze, pretese, posti occupati. Inutile presentarsi se non primordine. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 21497

CERCASI giardiniere solo e ammogliato per villa collinare. Telefonare 49-184. 91500

CERCASI per Roma scambio, impiegato [illegible] amministr. categoria, praticissimo amministrazione automobilistiche. Dettagliare posto occupato. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino.

CERCASI personale media cultura attivo pratico trattazione affari buona retribuzione età refer. Scrivere cassetta 3065 SPI Torino.

CERCASI seria volenterosa tuttofare fissa. Trattamento familiare. Fabbri, Moncalvo 52. 21436

CERCASI specializzato operatore pratico torni revolver, automatici, lavorazione minuteria. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 42963

CERCASI tagliatrice in serie. Iamr, Baretti 16. 49177

CERCHIAMO abile tagliatore maglieria ottima retribuzione. Presentarsi v. Novalesa 13 pomeriggio

CERCHIAMO giovani scrittori per lancio giornalismo. Scrivere cassetta 1132 SPI Torino. 21311

CERCO abilissima pettinatrice vitto alloggio. Scriv. Li Besi, Caluso.

CERCO persona pratica infermiere assistenza ammalato possibilmente pensionato. Mainardi, Alba.

CERCO scrittori collaboratori nuovo settimanale reclame pubblicità rubriche varie. Rifalar, casella postale 20, Roma Ostiense. 91144

DOMESTICA tuttofare referenze cercasi. Merini, via Carlo Alberto 18. Telef. 40-430.

AUTISTA 2° benzina disposto a dovunque anche manuale. Scrivere cassetta 3047 SPI Torino.

AUTISTA 30 anni 2° grado benzina nafta offresi privato o ditta. Scrivere cassetta 6169 SPI Torino.

CALDERISTA altrezzista espertissimo libero subito offresi. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. 42535

CASSIERA lunga pratica incarichi fiducia magazziniera signora mezza età offresi. Scrivere cassetta 6170 SPI Torino. 61177

CAUZIONANDO impiegata dattilografa lunga pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. 21470

CERCO neonato buonissima famiglia allevamento biberon, ottime cure. Scrivere cassetta 3041 SPI, Torino. 49565

CONIUGI pensionati offronsi gratis portineria villa Torino, referenze. Arditi, via Montebello 36.

DATTILOGRAFA commerciali diciassettenne offr. anche commessa. Scriv. cassetta 68 H Sipra Torino.

DATTILOGRAFA lavori ufficio conoscenza steno offresi. Scrivere cassetta 3050 SPI Torino.

DATTILOGRAFA pratica paghe operai contabilità qualsiasi lavoro ufficio impiegherebbesi anche magazzino. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino. 21473

DATTILOGRAFA velocissima presenza offresi subito. Scrivere cassetta 3063 SPI Torino.

DATTILOGRAFA 20enne cerca impiego decoroso eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 6177, SPI, Torino. 61170

DIPLOMATA stenodattilografa pratica ufficio libera subito offresi. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

DIPLOMATA 21enne praticissima ufficio corrispondenza dattilografa computometrista impiegherebbesi. Telef. 21-877. 61900

DIRETTORE tecnico importante cotonificio, media età, veramente capace, completo ciclo produttivo, ottime refer., offresi ad importante cotonificio America Sud, eventualmente con personale tecnico di sua fiducia. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino.

DISEGNATORE edile offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 1119 SPI Torino. 21338

DISTINTA 40enne occuperebbesi giornata cucito [illegible]. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 42552

DISTINTO 27enne serio attivo ottima presenza laureando capacità organizzativa introdotto ambiente industriale meccanico accetta impiego assoluta fiducia collaborando eventualmente con automezzo proprio disposto anche viaggiare con passaporto ottime referenze. Scrivere cassetta 1180 SPI Torino.

DOMESTICO tutte mansioni patente automobile referenze offresi Scrivere cassetta 3037 SPI Torino.

DONNA cameriera tuttofare offresi giornata. Referenze. Quazzolo, Giulia Barolo 7. 80627

ELETTRICISTA 25enne specializzato impianti industriali montaggio cabine manutenzione libero offresi grande seria industria. Scrivere cassetta 1155 SPI Torino.

FATTORE a capo uomo praticiss. bestiame, tutte coltivaz. pianura, manutenzioni trattori agricoli, lunga pratica, garantisce, offresi. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino.

FIGLIA commercianti volenterosa occuperebbesi mattinata commessa, magazziniera fidatissima. Scrivere Pasquero, via Mongrando 16.

FONDITORE specializzato lunga pratica serietà referenze offresi subito. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino.

GENTILUOMO 35enne offresi segretario privato disp. recarsi ovunque Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.

GEOMETRA ex-impresario praticissimo costruzioni decorazioni ambientazioni offresi. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. 80833

GIOVANE autista 4° grado cerca occuparsi ovunque. Scrivere Gratarola Dario, Lu Monferrato.

GIOVANE bella presenza, cauzione offresi cassiera, commessa, segretaria, affine. Telefonare 74-875.

GIOVANE commesso serio volenteroso impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino.

GIOVANE insegnante elementare offresi qualsiasi impiego, magazziniere commesso. Scrivere cassetta 3105 SPI Torino. 43725

GIOVANE studi medi, volenteroso, attivo, offresi piazzista incassi vendite. Disposto cauzionare. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 43565

GIOVANE 2° commerciale contabile stenodattilografo paghe operai impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3076 SPI Torino. 40615

INGEGNERE civile [illegible], attivo, conoscenza inglese cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. 47400

LAUREANDO lettere dattilografo occuperebbesi disposto periodo prova gratuito. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino. 61197

LAUREATO pratico acquisti, contabilità grande azienda e organizzazione gestione colonie offresi per miglioramento. Scrivere cassetta 9085, SPI, Torino. 80067

MAGAZZINIERE occupato presso importante grossista coloniere e lanerie, praticissimo conoscenza clientela Piemonte desideroso migliorare offresi. Scrivere cassetta 99 H. Sipra. Torino. 90831

OFFRESI galvanotecnico o magazzi operaio. Scrivere Cambiano, corso Peschiera 41. 47564

PENSIONATO pratico contabilità magazzini refer. miti pretese offresi. Scriv. cassetta 3044 SPI Torino.

PERITO agrario desideroso impratichirsi impiegher. azienda agraria. Gandolfi Pietro, Chiusa Pesio.

PERITO chimico industriale, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino.

PETTINATRICE abilissima perfetta pratica offresi. Scriv. cassetta 1157 SPI Torino. 21450

PICCOLE aziende offresi serali domicilio ragioniere anziano serietà discrezione. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. 42307

PIEMONTESE 30enne, ragioniere, paghe, corrispondenza contab., offresi 15.000 mensili, serietà, referenze, [illegible] piccole aziende, saltuariamente. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino.

RAGAZZO 16enne licenza avviamento professionale impiegherebbesi apprendista miti pretese. Telefonare 81-903. 21414

RAGAZZO 16enne, scuola media, dattilografo, offresi ovunque. Bianco, S. Domenico 3. 42556

RAGIONIERA contabilità ricalco corrispondente paghe operai offresi seria Industria, referenze. Caire, Canelli, S. Dalmazzo 7.

RAGIONIERA giovane praticissima referenze disposta trasferirsi offresi. Scriv. cassetta 3033, SPI, Torino.

SERIA lunga pratica lavori ufficio paghe offresi. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 21302

SIGNORA seria, presenza, cauzione offresi cassiera. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 21383

SIGNORINA cultura letteraria, buon inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino. 80767

SIGNORINA giovane indipendente presenza diplomata occuperebbesi subito comunque. Scrivere cassetta 3054 SPI Torino. 42589

SIGNORINA praticissima lavori ufficio buona conoscenza francese inglese offresi. Scrivere cassetta 1177 SPI Torino. 21508

SIGNORINA praticissima lavori ufficio paghe contributi assicurativi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9013 SPI Torino. 90618

SIGNORINA 21enne presenza distinta famiglia tratto signorile buona conoscenza inglese elementi francese occuperebbesi dama compagnia precettrice segretaria. Scriv. cassetta 36 D. SPI, Genova.

SIGNORINA 25enne tuttofare occuperebbesi presso persona sola subito. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino.

SIGNORINA 30enne [illegible] impiegherebbesi ovunque cassiera contabile cauzione. Scrivere cassetta 3038 SPI Torino. 42206

STATALE occuperebbesi ore libere mansioni fiducia contabilità lavoro decoroso. Scrivere cassetta 9016 SPI Torino. 80655

STENODATTILOGRAFA computometrista contabilista occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. 42563

STENODATTILOGRAFA computometrista, 17enne, 1° impiego, presenza, occuperebbesi miti pretese. Telefonare 37-333. 21358

STENODATTILOGRAFA contabile, paghe lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 362-123.

TRACCIATORE collaudatore meccanico esperto offresi subito. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.

VEDOVA medico Russia 38enne intelligente presenza difficoltà riconoscente procurandole posto cassiera commessa lavoro fabbrica, referenze. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 80653

VEDOVA offresi lavori cucito scritturaz. qualunque decoroso. refer. Scrivere cassetta 1160 SPI Torino.

[illegible]enne offresi commessa o aiuto commessa bella presenza massime referenze. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. 61198

[illegible]enne presenza pratica lavori ufficio occuperebbesi anche disposta viaggiare, referenze. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. 42521

[illegible]enne offresi governante bimbi o cameriera fine, ottime referenze. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino.

[illegible]enne, pratico contabilità abile dattilografo cerca impiego miti pretese. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. 42388

[illegible]enne pratico ufficio, corrispondente, francese inglese, contabile, paghe operai, offresi. Varaldo, via Livorno 21.

[illegible]enne indipendente serietà presenza buona cultura, commessa perfetta francese già direttrice Casa mode occuperebbesi subito comunque, referenze. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino. 43000

30.000 procurando impiego geometra pratico. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. 42497

[illegible]enne bella presenza, già guardarobiera lingeriata grande albergo [illegible] conoscenza francese impiegherebbesi anche stagione disposta mese prova. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.

[illegible]enne presenza offresi governo casa presso persona sola oppure piccola famiglia. Andrea Doria 5, fruttivendolo.

50.000 offre 27enne licenza commerciale reduce a persona che gli procuri impiego. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 42508

15 PIAZZISTI RAPPR. L. 50 p. p.

ACCETTO qualunque rappresentanza. Esperto piazza Torino provincia. Dispongo locale uso deposito. Scriv. cassetta 3060 SPI Torino.

AGENTI vendita attivi, molto introdotti caffè, bars, pasticcerie, drogherie, per città e relative provincie di Torino, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo, Aosta, Vercelli cerca industria torinese prodotti vitaminici e liquori, per lancio specialità creme liquorose. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. 21450

A introdottissimo casalinghi alluminio offresi subagenzia Piemonte. Serietà referenze. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino.

ANTICA Casa Olearia cerca agenti vendita olio oliva, sapone, direttamente consumatori. Oleificio Paolo Berio, Casella 30, Oneglia.

ASSUMESI piazzista veramente introdotto Torino maglierie, calze. Inviare curriculum referenziando cassetta 1133, SPI, Torino. 21373

CASALINGHI. Seria Ditta cerca viaggiatori introdotti province Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino. 21150

CERCASI introdotti prodotti chimici disposto viaggiare Piemonte automezzo ditta referenze. Scrivere cassetta 3008 SPI Torino.

CERCASI produttori provvig. complemento, lavoro provincia Asti, Alessandria, Cuneo, introdottissimi drogherie, ospedali, consorzi. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.

CERCASI rappresentante scatolame alimentari zona Cuneo, Alessandria, Vercelli. Massime referenze. Scrivere Salica, Mazzini 34, Torino.

CERCASI rappresentante vendita tende anti-mosche. Furlan, Polo 13, Milano. 51184

DITTA Pratese cerca abili piazzisti vendita tessuti. Casella 19465 L. SPI, Firenze.

DITTA Vinicola Montalto Antonino e C. (Marsala) cerca ottimi agenti.

ESPORTAZIONE importante tappetificio specializzato esportazione cerca agenti viaggianti zone nord Europa, bacino Mediterraneo, Nord America, Sud America, Sud Africa, Indie, Australia. Richiedesi profonda conoscenza mercati, clientela et articolo tappeti. Presenza, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 1196 SPI Torino.

FABBRICANTE biancheria intima affida campionario a persona di provata serietà per vendita a privati. Assicurasi convenienza. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino.

GIOVANE volenteroso disposto visitare clientela ramo radioelettricità cercasi. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino.

IMPORTANTE fabbrica concimi azotati cerca rappresentanti, Marengo, Mago, Bra. Tel. 149.

IMPORTANTE fabbrica cucirini Alta Italia cerca rappresentante. Indispensabile automezzo proprio. Scrivere cassetta 3010 SPI Torino.

IMPORTANTE industria alimentare cerca rappresentanti per Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria e provincie. Acia, Nosè 54, Bologna.

IMPORTANTE società cerca giovane elemento volenteroso attivo per vendita articoli novità ufficio. Cassetta 83 A. SPI, Milano. 91146

IMPRESA specializzata lavori sottosuolo, minerarii, idraulici, civili cerca rappresentante Piemonte bene introdotto. Scrivere «ILS», Volta 24, Como.

INDUSTRIA cioccolato cerca agenti introdotti convitti, istituti, collegi. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMI medici farmacie Campania, uffici, depositi Napoli automezzi propri, accettiamo rappresentanze depositi specialità farmaceutiche, galenici, articoli sanitari. Scrivere Casella L. 733. SPI, Napoli. 91130

INTRODOTTISSIMO presso drogherie alimentari, profumerie, mercerie Riviera Ponente, Levante, prov. Asti, Alessandria assumerebbe rappresentanza di serie ed import. ditte. Scriv. cassetta 1137, SPI, Torino

MACCHINARI impianti ogni genere accettansi rappresentanza generale da fabbricanti assicurando produzione. Sirte, San Paolo 2, Torino. Telefono 31-906.

MACCHINE utensili primaria Casa italiana cerca esperti introdotti Biellese e Canavese referenze. Scrivere cassetta 3106 SPI Torino.

OLIO oliva assumiamo ovunque agenti vendita diretta famiglie, spacci, istituti ecc. Scrivere Consorzio Produttori olio Imperia.

PER provincie Piemonte Liguria esclusa Cuneo seria Ditta profumerie cerca rappresentanti, alta provvigione. Referenze. Scrivere cassetta 1138 SPI Torino.

PIAZZISTI introdotti parrucchieri profumerie farmacie cercansi. Scrivere cassetta 1176 SPI Torino.

RAPPRESENTANTE importante colorificio cerca piazzisti capaci Torino Cuneo Asti. Scrivere cassetta 3055 SPI Torino. 42502

ROSSETON Genova, Casella Postale 441. Fabbrica macchine edili stradali, assume agenti introdotti, capaci attivi provincie libere.

SOCIETA' importazione cerca collaboratore introd. industrie farmaceutiche collocamento merci estere. Scrivere SPI, cassetta 56 G, Genova

VIAGGIATORE Piemonte piazzista Torino giovani volenterosi vendita prodotti chimici stipendio interessenza, diaria, referenze primordine assumerei. Scrivere cassetta 6180 SPI Torino. 61168

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

CELIBE presenza, onestà, posizione, sposerebbe signorina massimo 38enne propriet. stabile, moralità. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino.

DISTINTA affettuosa piacente doti casalinghe insegnante provincia sposerebbe colto posizione alloggio 50-56enne anche vedovo. Scrivere cassetta 1135 SPI Torino.

DISTINTISSIMA figlio 16enne risposerebbe ricco anziano eventuale aiuto azienda estero. Inanonimi. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino.

FARMACIA proprietario 28enne basso sposerebbe farmacista. Scrivere cassetta 1130 SPI Torino.

LAVORATORE celibe 33enne presenza conoscerebbe scopo sollecito matrimonio signorina 25-30enne veramente brava, laboriosa. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. 42507

SIGNORINA giovane seria priva conoscenze buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio 35-38enne posizione sicura. Scrivere cassetta 3063 SPI Torino.

SIGNORINA bruna 28enne carina moderna doti morali affettuosa amante casa dote 3.000.000 sposerebbesi adeguatamente con persona distinta elevati sentimenti, massima serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.

SIGNORINA 30enne, bella, signorile, affettuosa, indipendente relazionerebbe ricco industriale, commerciante scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6302, SPI, Torino.

[illegible]enne colta indipendente massima serietà relazionerebbe scopo matrimonio distinto serio posizione sicura. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 1145, SPI Torino.

[illegible]enne seria presenza seria relazionerebbe scopo matrimonio 45-50enne serio posizione. Scrivere cassetta 3043 SPI Torino.

[illegible]enne bella presenza stipendio sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signora 30-40enne con alloggio. Scrivere cassetta 3061 SPI Torino.

[illegible]enne distinto solo pensionato grado elevato possidente relazioner. con sola matrimonio adeguato. Scrivere cassetta 5060 SPI Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

LAUTA mancia chi consegna cane lupo pastore tedesco nero smarrito. Scavino, S. Donato 25, Torino

MANCIA consegnando cuffia lana grigia-rosa smarrita 15 corr. cine Ideal. Melli, Lecce 31. 43528

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, tel. 47-322. Carlo Alberto 40. 90200

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia damigiane fiaschi libri stampati archivio. Telefono 88-690. 10274

BUFFET noce massiccio Rinascimento 35.000, tavolo 20.000, armoir aglas grande 40.000, comò marmo 10.000. Telefonare 81-003.

ACQUISTO da privato macchina scrivere nuova oppure occasione. Telefonare 20-562. 61196

A privato miglior offerente vendesi matrimoniale cucina. Portineria Re Umberto 3. 49068

BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Bogino 17. Telef. 43-036. 10786

BRILLANTE 6-7 grani bello privato acquista da privato purchè occasione. Tel. 43-300. 48719

CAMERE letto pranzo ricco assortimento troverete Premiata Fabbrica mobili Cumino, piazza Vittorio 8

CANCELLO ferro occasione compro m. 2,70 circa. Tel. 27-177.

COMPERO bicicletta corsa, viaggio, altra donna, occasione. Scrivere cassetta 6181, SPI, Torino.

COMPRO macchine cucire usate. Scrivere cassetta 6182 SPI Torino.

COMPRO vendo bottiglie damigiane tasetti. Mulattere. Piana 3. Telefono 81-672. 91494

COMUNIONE ragazzo, vendesi vestito nuovo elegantissimo completo. Telefonare 63-604. 43601

FRANCOBOLLI collezionista acquista da privati. Delfino, Bonzanigo 11. Telefono 48-390. 49873

GIUBBE 900 laccate, bellissime, vendonsi vera occasione. Perugia 9. Torino. 61047

ENCICLOPEDIA Treccani acquisto se conveniente. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. 61090

FRIGORIFERI, ghiacciale, qualsiasi costruzione, riparaz. occasioni garanzia. Corso Vittorio 66, cortile.

LA fabbrica mobili Teo Bianco vende direttamente al privato a prezzi convenientissimi mobili in stile. Via Roma 161. 90004

LEOPARDO pelliccia confezionata occasione vendesi. Tel. 41-061, La Fauna. 42781

MACCHINE maglieria lunghe e corte per calze e guanti vendo, Casacci, Arsenale 40. Tel. 52-308.

MAGLIERISTE svendo Dubied 7x80 completa accessori campionata. Aimetti, Napione 43.

MICROSCOPIO Korishka ottimo corredo vendesi. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino.

OCCASIONE pettinatrice vende arredamento completo laboratorio. Rossi, piazza Chironi 15.

OCCASIONE: vendesi arredamento nuovissimo negozio parrucchiere. Sclavo Maddalena, Fontana 2, Mondovì Breo. 61178

OCCASIONE vendo banco gelati. Telefonare 580-131. 43593

OCCASIONISSIMA cedesi Napoli 250.000, quattro camere mobili bellissime. Telefonare 80-912. 61138

PAGAMENTO anche rateale urgenti svendere bella matrimoniale occasione completa marmi specchi. Portineria, via Rimini 9 bis, Vanchiglietta.

PELLICCERIE, colli volpi, liquidazione fine stagione, Navarro, corso Marconi 11. 91000

PETTINATRICI apparecchi cambia vende rateale risparmierete. Profumeria Ingrosso Fasolo, Saluzzo 2.

PIANOFORTI, autopiani, coda verticali, vendo, cambio, acquisto. Inghilterra 15, Mezza. Tel. 76-808.

PIANOFORTE occasione 40.000, mezzacoda tedesco 200.000, grandi marche estere e nazionali, vendo Platino, via Po 6. 48125

PIANOFORTI verticalcoda pagamenti rateali, cambi, [illegible], riparazioni, compransi usati. Massa, Gioberti 11. Tel. 41-366.

POLTRONE pelle stoffa ribassatissime approfittate! Spalla, piazza Statuto 13, interno. 41110

PRIVATO svende guardaroba Barocco lombardo, doppio corpo, mobiletti antichi intarsiati. Bardesono, corso Umberto 28. Telefono 44-326.

PRIVATO vende pelliccia persiano [illegible] cappia argentate 18.000. Portineria, via Della Rocca 26.

RINASCIMENTO pranzo vendesi 150.000 Spezia 15, Campese. 49997

SOFA' Luchini, poltroncine brevettati. Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 26. 90064

SVENDESI, studio, mobili Impero e grande guardaroba noce. Telefonare 70-256. 21441

VENDO cucina gas Fargas 4 fornelli, 2 forni. Telefonare 30-908.

VENDO fisarmonica Galanti 5 registri 120 bassi. Telef. 83-136.

VENDO macch. Singer industriale Arifloni, Giulia Barolo 7, mattino.

VENDONSI sedie legno pieghevoli. Flandra, piazza Castello 9. Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO furgone Ardea o 1100 da targare od ottimo stato. Telefonare 27-130.

AGENZIA Serlum, Bordone, Mosquito, Musc. Pronta consegna: autocarri, motocarri, motocicli, micromotori, tricicli, rimorchietti per Vespa, motocarri occasione revisionati. Kisico, corso Brescia 44.

ATTENZIONE: Gogliardo vende 20 motociclette, motocarri, migliori marche, piccola grossa cilindrata. Micro Alpino, Ormea 73.

AUTOCARRO 607 Bianchi 3. 2, motore Lancia nuovo Aprilia vendo, Calvo 10. Telefono 80379. 90671

AUTOCORRIERA Spa 38 rimessa nuovo freni idraulici posti 25, benzina, Capra, Ormea 27, Torino.

AUTO moto micromotori compra vendita cambi. Agenzauto, corso Brescia 4.

AUTOTRENO Alfa 800 ottimo ancora garanzia vendo con contratto lavoro un anno, facilitazioni. Telefonare 42-300.

AUTOVETTURE vendita accettansi gratuitamente anticipando parte valore. Salone esposizione, Stati Uniti 7. Tel. 43-005.

BIANCHI berlina 5 4 come nuova cediamo. Telefonare 96-896.

CAMIONCINO come 1100 gommatissimo marciante, altro 15 q.li Bedford vendonsi. Telefono 86-634.

CAPELLO, Lagrange 17, assortimento automobili nuova serie fuori serie cambi rateazioni, occasioni diverse.

CARROZZERIA Viganò, espone nuovi modelli 1948, 1500, 1100, Aprilia, Cisitalia, Saluzzo 36.

CEDESI motocarro Sertum 500 portata fiscale q.li 10 come nuovo. Acquistasi in cambio Topolino ottime condizioni. Telef. 76-584.

CERCO ribaltabile Ford oppure Dodge anche metano se conveniente. Scrivere cassetta 1126 SPI, Torino.

COMPRO auto moto massimo pago. Agenzauto, corso Brescia 4.

COMPRO auto sinistrate. Telefonare 83-817 ore 13-14. Ferrarotti, Mazzini 50. 42797

COPERTONI impermeabili nuovi occasioni di qualsiasi forma e dimensioni, riparazioni. Musso, corso Francia 106. Telef. 76-013.

DELLAFERRERA 500 cambio con Balilla differenza contanti, Baroné, cicli, Rodolfo. 61171

DODGE 40 q.li collaudato efficientissimo vendo. Rivalta, Barbaroux 36. Torino.

GUZZI 250 rigida gommata vendesi subito. Telefonare 36-108. 61150

GUZZISTI. Gamba, Cravanzola nuovi concessionari moto Guzzi Torino provincia, pronta consegna. Palestrina 2, Francia 37.

LAMBRETTA contratti luglio miglior offerente cedonsi. Telefonare ore ufficio 31-900. 71440

MOTOCARRO lungo Bordone da immatricolare cedesi. Tel. 72-254.

MOTO 250 molleggiata ottimo stato acquisto. Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino. 21418

MOTORI cambi Matchless, Ariel, BSA, Triumph, Norton convenientissimi applicabili anche moto motocarri vecchi modelli San Bernardino 7. Telefono 31-653. 80630

OCCASIONE motocicletta Breda e cambiasi con Topolino furgoncino. Telef. 64-408. 41733

OCCASIONE vendesi camioncino Ardita unificato Siata. Telef. 10, S. Vincent.

OCCASIONE vendo BSA 175 messa a nuovo miglior offerente oppure cambierei con motofurgone portata massima 3 q.li. Rivolgersi Grassi, Val San Martino 51. 61136

OCCASIONE Vespa imballata ultimissima serie vendo sottocosto. Telefonare 81-736. 43-984. 42419

OCCASIONISSIMA acquisto Vespa gomma piena BL. Telefonare 45-808 dalle 19-20. 61263

POSTEGGI gratuiti autovetture in vendita. Ferrero, Melchior Gioia 10. Telefono 47-025.

PRIVATO compero 1100 anche fuoriuso. Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino. 42713

PRIVATO vende camioncino Fiat 1100, altro Fiat 500. Tel. 81-486.

PRIVATO vende furgoncino Balilla 4 marce ottimo stato circolante. Bocca, corso 11 Febbraio 4.

PRIVATO vende moto Garelli 350 cmc. Telefonare 71-141. 91306

VENDESI Balilla 4 marce et 1100 cambiasi anche con moto. Costantino Nigra 10. 80077

VENDESI camioncino Balilla 3 marce. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 60700

VENDO autocarro Fiat 621 F. 12 q.li portata ottimo stato. Agenzauto, corso Brescia 4. 71434

VENDO e compro auto moto massima valutazione vendita rateale. Agenzauto, corso Brescia 4.

VENDO Giardinetta 1100 immatricolare cambierei con 1500. Sigat, corso Brescia 4. 71306

VENDO Serium Rudge 500 perfetto ordine. Torrelli, Tiziano 35. 91305

VENDO 7 autocarri Renault portata 21 carrozzati Berione [illegible] ricambio pronti collaudo. Telefonare 32-310.

VESPA compero ultimo tipo. Telefonare 22-003. 61173

[illegible] nuovo iniziale direzione vendesi 3.000.000. Facilitazione pagamento. Telef. 64-176. 20300

CERCASI forte adeguato fitto 4 più locali ufficio zona centrale. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino.

CERCASI locale industriale mq. 100 forza 220. Tel. ore ufficio 47-307.

CERCASI locale uso deposito autocarri 300 mq. circa zona Crocetta S. Paolo. Scrivere Degni, Orbassano 27. 61191

CERCO locale luminoso uso laboratorio 70 mq. circa zona centrale. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino.

CERCO subito zona Francia 2-3 locali piano terreno. Telef. 45-100.

DISPONGO buona entrata per mansarda vuota o soffitta signora sola. Telefonare 40-532. 61230

IMPRESA costruz. cerca stanza uso ufficio con telefono, possibilmente piano terra. Telefonare 20-613.

INTERESSASI affittare locali ufficio terreno o rialzato zone Nizza, S. Salvario, S. Secondo. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 61229

LABORATORIO sopraelevato in 30 annesi vasti locali abitazione cedesi vuoto. esaminasi combinazione. Scriv. cassetta 3006 SPI Torino.

LOCALE uso garage laboratorio mq. 50 telefono luce forza cediamo. Telefonare 44-915. 21251

SEMICENTRALE ufficio laboratorio palchettato mq. 900, forza, telefono affitto mite cedesi. Telefonare 23-098. 47731

SOCIETA' cerca in affitto 4 locali uso ufficio con annesso magazzino 100-150 mq., zona centrale. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino.

UGREG, S. Massimo 33 cede locale adatto garage mq. 100 2 camere liberi altri adatti negozio.

300.000 cedo piccolo locale, forza motrice, torchietto, trapano, attrezzi ecc. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. 80090

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere più servizi, termosifone, telefono zona Crocetta. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. 61200

AFFITTANSI centro 5 camere servizi lussuosamente arredate. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.

AFFITTASI Crocetta alloggio 7 camere più servizi libero subito. Borra, via Accademia Albertina 10.

AFFITTASI studio ammobiliato camera e salottino posizione buona piano rialzato. Scrivere cassetta 9014 SPI Torino. 80650

ALLOGGI sinistrati ricostruisco prezzi convenienti referenze lavori eseguiti, richiedete preventivi scrivendo cassetta 6111, SPI, Torino.

ALLOGGIO centrale 3 camere servizi cambierei con altro signorile centr. 4-5 servizi. Tel. 43-600, 44-674

ALLOGGIO oppure negozio con 2-3 camere attigue piano terreno-primo piano cerco in affitto v. Roma, Lagrange, Vittorio, Settembre adia. cenze. Telefonare 60-774. 42977

ALLOGGIO urgemi affittare 4 camere servizi confort moderni dispongo forte premio. Scrivere cassetta 9053 SPI Torino.

ALLOGGIO urgemi affittare 2 camere servizi confort moderni, dispongo forte premio. Scrivere cassetta 9053 SPI Torino. 91293

ATTENZIONE coniugi cercano periferia vicinanze Torino casetta possibilmente orto cintato, dettagliare pretese affitto. Scrivere cassetta 1167 SPI Torino. 21543

BUONENTRATA offro per alloggio 3-4 camere. Telefonare 45-658.

7 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

BORDIGHERA. Hotel Esperia, posizione privilegiata. Pensione da L. 9000 compreso riscaldamento Gastone. 90051

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

INGLESE allenamento rapido pratico sistema americano. Danis, Galileo Ferraris 143. 91060

INSEGNANTE inglese da lezioni ripetizioni. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. 42591

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro prezzi miti. Scrivere cassetta 3061 SPI Torino. 42505

PETTINATRICI, lezioni diurne, serali ondulaz. ferro, acqua, aria, massaggi. Danis Mario, Vanchiglia 19.

SIGNORA ore libere cerca lavoro decoroso, anche cucito. Scrivere cassetta 6187 SPI Torino.

STIRATRICE primordine cerca negozio o manifattura per lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino.

11 CAM. MEB. PENS. L. 35 p. p.

A [illegible] serio o coniugi affittasi lussuosa matrimoniale semicentrale. Telef. 54-874. 43072

AFFITTASI camera signorile salotto bagno eventualm. pasto serale. Scrivere cassetta 3072 SPI Torino.

AFFITTO Porta Nuova bella ammobiliata comodità poco uso. Telefonare 51-277. 91962

CENTRALISSIMA tranquilla camera ammobiliata, indipendente comodità preferenza referenze. Telefonare 50-946. 43506

CERCASI ammobiliata per due signorine paganti Statuto. Scrivere cassetta 3035 SPI Torino.

CERCASI camera ammobiliata uso cucina per 2 amici. Serietà moralità. Scrivere cassetta 1144, SPI, Torino. 91405

CERCO ammobiliata ingresso libero non affittacamere. Scrivere cassetta 5475 SPI Torino. 42306

SIGNORA sola cerca camera ammobil. presso seria famiglia, miti pretese. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino. 41099

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ACCADEMIA Enigmistica settimanale che pubblica dispense enciclopedia scientifica, cerca ispettori, compilatori enciclopedia. 90904

AGGIUSTATORI tornitori corsi accelerati teorici pratici. Scuola Meccanica, Inghilterra 11.

L'efficacia della pubblicità inserita in questo Giornale è dimostrata dal numero di coloro che se ne valgono in ogni contingenza

CONTABILE lunga pratica contabilità meccanizzata cercasi, precisare referenze posti occupati. Scrivere cassetta 3071 SPI Torino.

FAMIGLIA composta uomo con bambini cerca donna indipendente ottima educazione attiva brava massaia, amante bambini, trattamento familiare. Scrivere indicando età referenze cassetta 3083, SPI, Torino. 42984

FAMIGLIA tre persone cerca abile tuttofare, buon trattamento e stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino.

FILATURA cotone cerca capo sala e assistente. Offerte dettagliate indicando posti occupati referenze pretese. Scrivere presso cassetta 3116 SPI, Torino. 47751

GEOMETRA primo impiego desideroso fare buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Precisare votazioni diploma età pretese. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. 43084

GRANDE Ente Assicurativo attiva volenterosi elementi ogni età buona cultura, rapida redditizia carriera. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino. 21544

GRANDE organizzaz. assicurativa cerca elementi attivi, bella presenza, anche se disponibili soltanto ore pomeridiane. Carlo Alberto 36.

GUARDIA disciplinare stabilimento assumesi, richiedesi precedente analogo documentato moralità insospettabile referenze. Presentarsi Facchiotti 14, ore 17,30-18,30.

IMPORTANTE Ditta Toscana di confezioni in serie per uomo e ragazzo cerca abile aiuto tecnico pratico lavorazione e particolarmente modellazione e sviluppi. Indispensabile dettagliare posti occupati mansioni svolte e pretese scrivendo cassetta 11090 F SPI Firenze.

IMPORTANTE stabilimento siderurgico lombardo cerca ingegnere provetto capo servizio manutenzione meccanica elettrica laminatoi acciaieria e altro provetto capo esercizio laminatoi profilati. Referenze. Cassetta 302 B. SPI, Milano.

PENSIONATO F. S. capace contabilità carico scarico magazzino cercasi. Scrivere posti occupati età pretese cassetta 3095, SPI, Torino.

PERSONALE viaggiante introdottiss. elettrauto Tre Venezie cercasi. Scriv. cassetta 35 R. Sipra, Torino.

PICCOLA azienda cerca segretaria commessa mansioni impiegatizie. Scrivere Far, via Chivasso 9. Telefonare 20-073. 91966

SOCIETA' cerca pensionati mansioni di fiducia indicare refer. età. Scrivere cassetta 5305, SPI Torino.

STIRATRICE tintoria abile cerca Piovano, Corso Montecucco angolo corso Francia. 40980

STUDIO legale assumerebbe pensionato. Scrivere pretese cassetta 3016, SPI, Torino. 80641

TAGLIATRICE fantasia signore cerca importante Casa confezioni Trieste. Telefonare 40-511.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

ABILISSIMA 45enne presenza praticissima commercio offresi commessa cauzione eventuale gerenza. Scrivere cassetta 3007 SPI Torino.

BELLA presenza giovane ragioniera conoscenza lingue offresi gerente negozio fine qualsiasi genere. Referenza garanzie Caire, Canelli, San Dalmazzo 7.